IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 343. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 13 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

L'apertura del Parlamento tedesco ha fornita l'occasione al Cancelliere conte Bülow di pronunziare sulla politica generale della Germania, in replica al capo del partito socialista, uno di quei discorsi sobrii, di sapore oraziano, che, per virtù di argomentazione stringente, riescono della massima efficacia, tagliando le vie ai contraddittori.

A parte le questioni interne, il conte Bülow ha ribadito il proposito della Germania di mantenere i più amichevoli rapporti con la Russia, ha confermato il completo disinteresse della Germania nella questione della Manciuria e in ordine alla politica commerciale ha riaffermato il concetto dei trattati a lunga durata, tenendo per base l'equa tutela degli interessi tedeschi.

A questo proposito i giornali notano che i negoziati con la Russia sono un po'laboriosi, causa il dazio della nuova tariffa tedesca sui cereali, senza escludere però la probabilità di riuscire ad un accordo: accordo che si ritiene di poter raggiungere con minore difficoltà cogli altri Stati e specialmente coll'Italia, che non ha dato denunzie e non si è armata di quei cannoni di legno che sono le tariffe ad alta pressione.

+

La faccenda delle riforme nei Balcani va innanzi discretamente. La Russia e l'Austria-Ungheria hanno nominato i due grandi controllori e all'Italia sarebbe riservato il còmpito di provvedere un generale per la gendarmeria.

Già per Candia si affidò la gendarmeria all'Italia, ora le si affida il comando della gendarmeria per la Macedonia. Sebbene il còmpito non sia dei più gradevoli, questa prova di fiducia torna indubbiamente di grande onore all'Arma dei nostri Carabinieri Reali.

Per quanto però le Potenze facciano di tutto per riuscire ad una sistemazione pacifica dell'agitata penisola, i timori di nuovi turbamenti per la primavera non sono, stando a certi discorsi del P. Ministro di Bulgaria del tutto eliminati giacchè i Comitati macedoni fanno questione di autonomia, parola elastica, che indica tuttavia una diminuzione di sovranità della Turchia, che le Potenze non credono poter consentire.

E' vero che abbiamo dinanzi l'inverno e col freddo si riflette di più.

+

La Serbia ha creduto che le Potenze si sarebbero acquetate nell'indifferenza all'impunità per gli autori e complici dell'assassinio dei Sovrani, tantochè il nuovo Re li ha perfino chiamati ad alte cariche di Corte. Ma la Serbia si è illusa, giacchè i Ministri esteri hanno ricevuto l'ordine di lasciare Belgrado e così la Serbia si trova isolata da ogni contatto diplomatico cogli Stati civili d'Europa.

+

La popolazione di Lisbona ha fatto le più festose accoglienze al giovane Re di Spagna, che si è recato a restituire la visita alla Corte portoghese.

Questa visita è una nuova affermazione dei vincoli d'intimità tra i due Stati della penisola Iberica, fra i quali ha sempre regnato la più perfetta armonia.

+

Il Consiglio degli Stati in Svizzera, dopo viva ed elevata discussione, ha ratificato la Convenzione passata tra l'Italia e la Società per la concessione della ferrovia del Sempione, la quale viene ora riscattata dallo Stato elvetico, che si sostituisce alla Società stessa.

A proposito di valichi alpini, non è ancora finito quello del Sempione e già si parla di altri, ma, siccome i fori delle Alpi non sono ciambelle col buco, c'è tempo a riflettere.

+

La crisi spagnuola si è risoluta in 24 ore. Il signor Maura, già Ministro dell'interno con Silvela e poi con Villaverde, si è assunta l'eredità e l'ha liquidata in una sola giornata.

Il nuovo Gabinetto indica un mutamento di programma, poichè esso rappresenta il ritorno al potere di quella parte del partito conservatore, che vuol ricostituire l'esercito e la marina con una certa sollecitudine, mentre il Villaverde, valoroso finanziere sovrattutto, preferiva di attenersi al proverbiale motto spagnuolo: *adelante Pedro con juicio!*

+

Il popolo americano è così positivo che conta perfino le parole al Capo dello Stato. E le parole che il sig. Roosevelt ha impiegate pel discorso, che noi diremmo, del Trono, furono 17,000.

I pezzi forti del Messaggio sono due. Il primo è la storia giustificata della condotta degli S. U. nella faccenda dell'istmo di Panama; ossia la lezione inflitta alla Colombia, la quale per un peccato di gola ha perduto i milioni d'indennità offertile dagli S. U. e insieme uno dei suoi nove Stati o Dipartimenti, quello del Panama, che ha preferito di rendersi indipendente sotto la protezione corazzata di una Potenza che ormai rappresenta un popolo di 80 milioni.

Il secondo punto è la insistenza marcata del vigoroso e simpatico Presidente nel proclamare la necessità di dotare la Nazione di una grandiosa marina mercantile e di una potentissima flotta militare.

+

Mentre la Camera austriaca si è aggiornata, quella d'Ungheria continua, nonostante il diluito ostruzionismo, i suoi lavori per rifarsi un po' del tempo perduto. Passato il progetto sul reclutamento, che fu il pomo della discordia, anche l'ostruzionismo avrà finita l'ultima cartuccia. Il Governo intanto ha presentato — meglio tardi che mai — un progetto per autorizzare l'accordo provvisorio commerciale con l'Italia, che sarà certamente approvato, giacchè la politica di Origene non è più di moda.

Politica e Diplomazia

Berlino. 12, ore 5.20 s. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti nel pomeriggio da Potsdam, acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

L'Imperatore aveva un aspetto ottimo, il che fu constatato specialmente dalle persone che poterono avvicinarlo quando si recò a visitare la mostra di pittura all'accademia di Belle Arti.

L'Imperatore ha fatto annunciare che stasera assisterà alla rappresentazione del teatro imperiale della Commedia, ed i giornali rilevano che ciò è la miglior prova della guarigione del Sovrano.

I giornali annunciano pure che ai primi di Gennaio l'Imperatore Guglielmo si recherà a soggiornare nel mezzogiorno o farà una crociera di alcune settimane nel Mediterraneo.

Bruxelles, 11, ore 17,40 — Il conte Rodolfo di Khevenhüller Metsch, già ministro d'Austria-Ungheria qui, è stato nominato ambasciatore a Parigi.

(Il conte è balì dell'O. S. di Malta per la Boemia).

(S) **Copenaghen**, 12 — Si annunzia da fonte autorevole che il Re Cristiano partirà mercoledì prossimo 16, per Gmunden, onde prender parte alle feste che avranno luogo in occasione delle nozze d'argento del duca e della duchessa di Cumberland e che durante il viaggio si fermerà a Berlino.

Parigi, 12. — L'Ambasciatore russo, Principe d'Oarousoff, è partito oggi per Pietroburgo salutato alla stazione dal Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, dal personale dell'Ambasciata russa e dal Corpo diplomatico.

Panama e Stati Uniti.

Londra, 12. — Il *Morning Post* ha da Washington: Il Ministero della Marina chiese alle Compagnie ferroviarie il prezzo da pagarsi per il trasporto di 5 reggimenti di fanteria nell'istmo di Panama, nel caso in cui dovessero scoppiare ostilità fra le truppe della Columbia e quelle della nuova Repubblica del Panama.

New-York, 12. — Un telegramma dalla Columbia al governatore dello Stato di Bolivar, revoca il decreto che interdice ogni comunicazione con gli Stati Uniti e coi ribelli del Panama.

Quattromila columbiani che si erano messi in marcia verso l'istmo sono ritornati a Bogota. La spedizione diretta contro Magdalena ricevette ordine di tornare indietro.

Washington, 12. — Le informazioni giunte al Governo confermano il richiamo e la ritirata delle truppe Colombiane.

In Turchia.

Costantinopoli, 12. — Gwinner, direttore della *Deutsche Bank*, è giunto ieri. Si attribuisce al suo viaggio lo scopo di tentare una fusione delle principali società ferroviarie ottomane.

In Serbia.

Vienna, 12. — Telegrafano da Belgrado che i ministri d'Austria-Ungheria, di Germania e di Turchia si preparano ostensibilmente a lasciare la città per un lungo congedo.

Il motivo vero è noto: il rifiuto di Re Pietro alla domanda di punire i regicidi.

Gli inglesi nella Somalia.

Londra, 12. — Il *War Office* non ricevette alcuna conferma circa le voci corse ad Aden che le reclute somale al servizio del corpo di spedizione inglese si siano ammutinate passando nel campo di Mad Mullah.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino, 12. — *Reichstag.* — Si approva in prima ed in seconda lettura una mozione di Herold, del Centro, la quale autorizza il Governo a prolungare per due anni la Convenzione commerciale provvisoria coll'Inghilterra.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Spagna.

(S) **Madrid**, 12. — *Camera.* — Salmeron, svolgendo un'interpellanza, dichiara che il partito conservatore è morto e che il silenzio di Silvela lo dimostra. Accusa il nuovo Gabinetto di sentimenti clericali e dice che la monarchia si vuole imporre colla forza.

Il Presidente lo richiama all'ordine, fra vivo tumulto.

Salmeron, proseguendo, dice che il regno attuale causò disastri alla patria.

L'oratore attacca poscia il clericalismo.

Austria.

(S) **Vienna**, 12. — *Camera dei Signori.* — Si approva il progetto di legge a favore delle famiglie danneggiate dalle inondazioni.

Alla fine della seduta il Pres. del Cons. dottor De Koerber, rispondendo ad una interpellanza firmata da tutti i gruppi della Camera circa la questione dell'esercito, dichiara che il Governo mantiene incrollabilmente il concetto dell'unità dell'esercito comune e respinge energicamente qualunque idea di divisione dell'esercito, il quale resterà ciò che fu sempre e difenderà la Dinastia e la Monarchia fino all'ultima goccia di sangue. (Applausi).

Il Presidente della Camera, principe di Windischgratz, esprime la soddisfazione ed i ringraziamenti della Camera per tali dichiarazioni e dichiara che la Camera si associa completamente all'opinione del Governo, che il comando in capo dell'esercito e la facoltà di decidere sulla sua amministrazione e sulla sua organizzazione resti un diritto assoluto ed incrollabile della Corona.

(S) **Vienna**, 12. — Il Reichsrath si è aggiornato per le vacanze di Natale.

Giappone.

(S) **Tokio**, 12. — Con decreto imperiale è stata sciolta la Dieta.

L'accordo commerciale coll'Austria-Ungheria.

(S) **Budapest** 12. — Nella seduta della Commissione di finanza della Camera, il ministro del Commercio, Hieronymi, difese contro i deputati dell'Opposizione il proposito del Governo di giungere ad un accordo coll'Italia sulla questione del dazio sui vini, avendo però riguardo agli interessi dei vinicultori ungheresi, poichè, quantunque l'esportazione in Italia non rappresenti che il 6 0[0 dell'esportazione totale ungherese, la produzione vinicola ungherese vi è fortemente interessata. Sarebbe quindi contrario alla nostra intenzione di far progredire l'industria, il voler perdere inconsideratamenze il mercato italiano, ciò che sarebbe la conseguenza inevitabile dell'applicazione della tariffa generale ai vini italiani. Termina dicendo che, in ogni modo, il Governo farà di tutto per tutelare la produzione dei vini ungheresi.

Alla fine della discussione, il ministro del Commercio si disse dolente di dover dichiarare che si è ancora assai lontani dall'accordo commerciale con l'Italia.

Russia e Giappone

(S) **Londra**, 12 — I giornali hanno da Pietroburgo:

« Non si presta alcuna fede alla voce che la flotta russa, arrivata in vista di Chemulpo, si disponga a sbarcare truppe pronte a marciare sopra Seoul, nel caso in cui la Corea non tenesse conto delle proposte della Russia di aprire il porto di Jonckampo al commercio estero.

« Il Governo russo dichiara di non avere ricevuto conferma di questa notizia che crede priva di fondamento.

« Si smentisce che il Ministro di Russia in Corea, Pauloff, avrebbe presentato una protesta al Governo Coreano, mentre secondo le ultime informazioni, egli avrebbe chiesto se fosse vero che Jonckampo sarebbe aperto al commercio estero od a quali condizioni.

« La risposta sarebbe stata evasiva.

« Si crede improbabile che l'ammiraglio Alexieff, malgrado gli estesi poteri conferitogli, assuma una attitudine così grave senza consultare le autorità di Pietroburgo.

« Anche i circoli diplomatici non credono a questa eventualità che avrebbe per risultato di esasperare l'opinione pubblica giapponese e far nascere forzatamente una guerra che la Russia ed il Giappone desiderano evitare.

« Si crede che fra pochi giorni la Russia farà conoscere la sua risposta decisiva al Giappone.

« La stampa russa conserva la sua attitudine pacifica.

« Il *Novoje Wremia* dice che malgrado le notizie allarmanti che giungono dall'Estremo Oriente si giungerà a regolare le cose in modo che non restino intralciati il credito e l'opera del Giappone. »

I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che nei circoli bene informati non si crede alla possibilità di una guerra nell'Estremo Oriente. Si ritiene che il Giappone non si getterebbe in una guerra così terribile, senza l'appoggio di altre Potenze e senza sperare di costringere la Russia ad arrestare definitivamente la sua marcia verso la Corea. Del resto anche la Russia eviterà di provocare il Giappone, perchè nel caso eventuale di una sconfitta il suo prestigio subirebbe una notevole diminuzione. Perciò si è convinti che sia sufficiente l'opera della diplomazia per sistemare la vertenza.

(S) **Tokio**, 12 — E' pervenuta la risposta della Russia relativamente al conflitto russo-giapponese, ma se ne ignora il tenore.

Il viaggio di Re Alfonso a Lisbona.

Lisbona, 12 — Il ricevimento alla Legazione di Spagna riuscì splendidamente.

Re Alfonso XIII espresse la sua vivissima soddisfazione per la calorosa accoglienza ricevuta. Causa il cattivo tempo, la corrida dei tori stabilita non potè aver luogo.

Re Alfonso, insieme ad alcuni *sportsmen* di Lisbona, si recò, malgrado la pioggia, ad assistere al tiro al piccione.

(S) **Lisbona**, 12 — Perdurando il pessimo tempo, è probabile che i festeggiamenti che dovevano aver luogo all'aria aperta in onore del Re di Spagna saranno soppressi.

Un discorso di Delcassé.

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, intervenne oggi in seno alla Commissione di finanza del Senato.

Il Ministro sostenne la necessità di lasciare integri nel suo bilancio gli stanziamenti fatti e che la Commissione ha proposto di ridurre. Il Ministro inoltre espose a grandi linee la sua politica, insistendo sul carattere pacifico della politica stessa. Egli si felicitò del riavvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra; disse che la questione macedone sembra ormai incamminata verso una soluzione soddisfacente ed espresse l'opinione che la Porta cercherà di attuare con tutta sincerità il programma di riforme proposto dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Parlando della situazione nell'Estremo Oriente, il Ministro Delcassé fece previsioni ottimiste e dichiarò che egli ritiene certo che la Russia e il Giappone riusciranno a concludere un accordo soddisfacente per entrambi.

Riguardo al Marocco il Ministro Delcassé disse che l'azione della Francia dev'essere esclusivamente pacifica e non deve mirare che a vantaggi economici.

Assicurò infine che gl'interessi francesi al Panama sono pienamente garantiti.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Lo Czar incaricò l'ambasciatore russo Zinovieff, di manifestare al Sultano la sua soddisfazione per avere la Porta accettati i punti contenuti nell'ultima Nota austro-russa per le riforme in Macedonia.

Lo Czar è persuaso che il Sultano proverà coi fatti la sincerità dell'accettazione e soggiunge che le riforme proposte per la Macedonia non mirano che all'interesse della Turchia.

Il Sultano è leggiermente raffredato.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio dell'Italia col Chilì.

Da un rapporto del Console di Francia a Santiago, si rilevano le seguenti notizie sul nostro commercio di importazione nel primo semestre del 1903:

Il commercio d'importazione dall'Italia è in progresso, essendovi un aumento di 828,025 lire nel 1° semestre del 1903 in confronto allo stesso periodo del 1902.

I principali prodotti che l'Italia ha mandato al Chilì sono: olio per L. 1,156,578; tessuti di cotone 1,093,360; cappelli 604,657; riso 298,060; carta 230,525; bottoni, guanti, mercerie 129,131; vini 102,093; formaggio e burro 101,647.

Il movimento di estensione del commercio italiano — osserva il Console francese nel suo rapporto — non può non attirare l'attenzione dei fabbricanti e degli esportatori francesi, soprattutto se essi terranno conto del fatto che si tratta spesso di prodotti similari ai francesi.

Il fatto è dovuto — dice — alla presenza al Chilì di negozianti italiani attivi, economi ed intelligenti che conoscono bene i gusti del paese e vi si conformano. Per la maggior parte essi fanno il commercio al dettaglio, si contentano di un guadagno modesto, vendendo abbastanza a buon mercato e attirandosi così la clientela media.

Le foreste in Germania.

Mentre si deplorano in Italia i funesti effetti del diboschimento, la statistica forestale dell'Ufficio imperiale di Germania, il paese che ha per i boschi una specie di rispetto religioso, ci fornisce alcuni dati interessanti.

Le foreste e i boschi della Germania coprono una superficie pari a poco più di un quarto (26.89 0[0) della superficie totale dell'impero.

L'area complessiva a foresta e a bosco è di ettari 13,995,868, che per la maggior parte appartiene a privati (46 0[0).

Eccone la ripartizione:

Foreste e boschi della Corona		ett.	257,302
»	» dello Stato	»	4,430,089
»	» con partec. dello Stato	»	29,793
»	» dei Comuni	»	2,258,090
»	» di Opere Pie	»	211,015
»	» di Società	»	306,214
»	» di privati	»	6,503,365

Sotto l'aspetto della qualità degli alberi che formano la ricchezza forestale della Germania, la superficie totale è divisa nella misura di circa un terzo in foreste e boschi di alberi d'essenza frondosa e di altri due terzi di conifere.

+

Un'altra parte della statistica riguarda la produzione forestale, la quale, nell'ultima campagna fu di 20,017,896 mc. di legname da costruzione e da opera, e di mc. 17,850,646 di legna da ardere, in totale mc. 37,868,542 di legname in tronchi e squarti; di 10,472,305 di rami e stipe, di 134,626 di cortecce di quercia e di 101,438 di virgulti di salice.

Più di due terzi di tutta la produzione forestale della Germania appartiene alla Prussia e alla Baviera.

Cose di Russia.

Kiew, 12. — Gli studenti, promotori dei disordini nell'Università, riuscirono a propagare il movimento in città, provocando tumulti generali, e giustificando la loro condotta, dicendo che gli arresti di studenti che parteciparono nei recenti disordini sono ingiusti ed illegali.

La città è perlustrata da agenti di polizia e da numerosi cosacchi.

Alcuni studenti esortano i loro compagni alla calma.

I corsi, riaperti dietro domanda degli studenti che non partecipano all'agitazione, furono nuovamente chiusi per deliberazione del Consiglio Accademico.

Berlino, 12. — Secondo la *Gazzetta di Colonia*, il Governo russo studierebbe il progetto di un colossale canale che dovrebbe riunire il Mar Nero al Mar Baltico. In attesa dell'esecuzione di quest'opera gigantesca, la Direzione della Navigazione commerciale in Russia, decise di scavare un canale marittimo fra il Mar Bianco e il Lago di Onega. Questo canale avrebbe una lunghezza di 215 km. e costerebbe 12 milioni di rubli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

12 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Bilancio delle poste e telegrafi.

Stelluti-Scala (ministro) dà lettura del testo dell'Ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati sul miglioramento degli stipendi al personale postale e telegrafico, dal quale appare che il ministro si è riservato di concretare questo miglioramento in speciali proposte di legge; di guisa che il Senato rimane perfettamente libero di esprimere il suo giudizio. (Bene).

Si procede alla discussione dei capitoli.

Si approvano senza discussione i primi 47 capitoli.

Massarucci al cap. 48, Spese di pigione degli uffici postali e telegrafici, raccomanda che venga migliorato il locale dell'ufficio telegrafico di Terni.

Stelluti-Scala. Prende nota della raccomandazione. Chiederà informazioni e nei limiti del possibile cercherà di soddisfare il suo desiderio.

Approvansi il capitolo 48 e i susseguenti e i risultati parziali e totali del bilancio.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Bilancio dell'interno.

E' aperta la discussione generale.

Levi. Tratta della questione carceraria e dello squilibrio che esiste tra i mezzi che abbiamo a disposizione e le sanzioni del nuovo Codice penale. Pare che le somme stanziate per la riforma carceraria venissero in altri tempi destinate a coprire le deficienze del bilancio dell'interno.

Ora trova nella relazione del bilancio un richiamo al ministro per la ineseguita riforma carceraria e chiede informazioni in proposito.

Mariotti Filippo si occupa dei gabinetti dei Ministeri e dei sottosegretari di Stato. Ai tempi in cui fece parte del Governo i gabinetti non esistevano, non se ne sentiva la necessità.

Osserva che in questi gabinetti entrano talora persone estranee alla pubblica amministrazione e ne deriva discredito al Governo. Senza tacere che servono anche a soddisfare le piccole vanità.

Tutto questo genera spreco di danaro e torna anche di ostacolo alla retta amministrazione.

Furono presentati dei progetti destinati a regolare questa materia ma finora non si giunse ad alcuna conclusione.

Riconosce che il ministro dell'interno dà il buon esempio di mantenere il personale del suo gabinetto in proporzioni limitatissime, ma in attesa della legge egli potrebbe raccomandare ai suoi colleghi di voler imitare il suo esempio. (Bene).

Giolitti. Il bilancio dell'interno fu aumentato per esigenze indeclinabili di sicurezza pubblica e sanitarie. Purtroppo occorreranno altri aumenti, per i perfezionamenti necessari ai diversi servizi.

Riconosce col sen. Levi che il nuovo codice penale rimane inapplicato in parte per ciò che riguarda alcune pene. Perchè questo inconveniente fosse eliminato, converrebbe spendere una cinquantina di milioni, questo non si può fare.

Egli ha cercato però di supplire a tale deficienza presentando un progetto che estende il lavoro dei detenuti all'aria aperta. Questo provvedimento faciliterà le bonifiche e il dissodamento di terreni incolti e potrà anche limitare le industrie carcerarie che fanno concorrenza al lavoro libero.

Si potrebbe anche adottare un analogo provvedimento pei minorenni, condannati per la prima volta.

Per ciò che riguarda i gabinetti risponde al sen. Mariotti che egli ha dato sempre l'esempio di non largheggiare nel numero degli impiegati di gabinetto. Dichiara di aver fede nella possibilità di avere una legge sullo stato degli impiegati civili e prende impegno di anticipare, per quanto è possibile, le disposizioni contenute in questa legge inquantochè è egli pure del parere che questi piccoli centri di impiegati non giovano alla pubblica amministrazione. (Bene).

La discussione generale è chiusa. I capitoli si approvano senz'altro.

Risultato della votazione segreta del bilancio delle Poste e Telegrafi:

Votanti 77 — Favorevoli 57 — Contrari 20.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Presidenza **Marcora** — Ore 10,5.

Bilancio della Istruzione.

Di Stefano tratta delle scuole medie e delle condizioni dei professori.

Esamina l'attuale ordinamento scolastico, che non istruisce i giovani per la vita reale e costituisce una fabbrica di spostati.

Deplora anche la insufficienza della educazione fisica ed espone i concetti a cui dovrebbe ispirarsi la scuola unica e la successiva biforcazione degli studi, con l'aggiunta di scuole professionali e industriali.

Si augura che la Camera italiana voglia sollecitamente e completamente risolvere la questione, onde la scuola media possa rispondere degnamente ai tempi ed ai bisogni della nuova Italia.

Gatti raccomanda che siano fatti moderni gli insegnamenti con provvedimenti legislativi, che modifichino la legge Casati. Confida che nel prossimo bilancio saranno chiesti i mezzi indispensabili perchè la scuola risponda al suo alto ufficio.

Fradeletto si compiace che il Governo abbia promesso un progetto per migliorare gli stipendi dei maestri elementari; ma domanda quando sarà presentato al Parlamento il progetto.

Lamenta che nel programma del Governo e nell'esposizione finanziaria non siasi fatta parola di provvedimenti a favore dei professori delle scuole secondarie; e perciò chiede al ministro di voler dire quali siano in proposito i suoi intendimenti.

Il discorso del Ministro dell'istruzione.

Orlando. Il problema della scuola è il più discusso in tutta l'Europa; egli lo esaminerà col criterio fondamentale di astenersi da provvedimenti precipitati, ma col proposito fermo di fare quanto gli è possibile per risolverlo.

Passando a rispondere ai varii oratori, dichiara che il progetto a favore dei maestri elementari sarà presentato prima delle vacanze e si potrà discutere subito dopo i bilanci. (Bene).

Aggiunge però che il disegno di legge non può limitarsi al miglioramento degli stipendi, ma conterrà anche qualche disposizione per curare nel miglior modo possibile la piaga dell'analfabetismo. (Bene). Tenendo conto anche delle condizioni speciali dei Comuni. Il miglioramento delle condizioni degli insegnanti secondari costituirà uno dei capisaldi della sua azione di Ministro (Bravo), tenendo conto, nei limiti del possibile, dei desiderii espressi nel Congresso di Cremona. Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. De Marinis, volendo che il miglioramento sia proporzionale al merito e al lavoro.

In ordine alla questione delle tasse scolastiche, egli crede consentaneo ai principii di una sana democrazia far pagare l'istruzione media e superiore da chi direttamente ne profitta, anzichè da tutti i contribuenti. L'istruzione elementare, invece, deve essere generale e gratuita.

Di pari passo col miglioramento economico degli insegnanti deve anche procedere il miglioramento morale, ed in questo senso molto già si è fatto con la garanzia dei concorsi.

Accenna al conflitto tra i fautori del classicismo ed i fautori dell'indirizzo tecnico; nota che dovunque è riconosciuta la superiorità morale ed intellettuale degli studii classici.

Riconosce che grande è il carico intellettuale, ma è difficile renderlo meno gravoso colla riforma dei metodi d'insegnamento.

Sull'esempio dell'Inghilterra si potranno modificare i metodi pedagogici nelle loro particolari applicazioni.

All'on. Battelli, che ha parlato delle tasse universitarie, dice che i fondi a disposizione del Ministero consentono qualche desiderato nei nostri istituti superiori.

Agli on. Berenini e Gatti che hanno raccomandato gli straordinarii delle Università di Parma e Modena, risponde che egli intende uniformarsi alle decisioni della IV sezione del Consiglio di Stato.

I mezzi, onde dispone il Ministro dell'istruzione, non sono sempre adeguati alle sue buone intenzioni.

Però egli, sorretto dalla coscienza dell'altezza e della vitale importanza del suo ufficio, darà tutto sè stesso alla coltura nazionale, prima fonte della grandezza della patria. (Vivissime approvazioni. Molti deputati si congratulano col Ministro).

E' approvata la chiusura della discussione generale.

La seduta è tolta alle 12.5.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5*

Presidente comunica che gli on. Faranda, Ciccotti e Cortese furono nominati professori e sono stati inscritti nella categoria generale dei deputati impiegati.

Il sequestro della « Lotta »

Facta (Giustizia) all'on. Costa che interroga sul sequestro del giornale *La Lotta* d'Imola, risponde il sequestro essere stato ordinato per reato contemplato dalla legge, sul quale pende regolare procedimento. Egli non può entrare nel merito della questione.

Costa avrebbe desiderato dal sottosegretario di Stato di conoscere i criteri restrittivi che si applicano alla stampa, in base ad un editto antiquato, che ha fatto il suo tempo e che un Governo il quale si dichiara democratico, dovrebbe correggere. Confida che la Camera, approvando un progetto, che per iniziativa parlamentare fu presentato, cancellerà l'onta del sequestro preventivo.

Morelli-Gualtierotti (Poste), all'on. Santini, che domanda gli intendimenti del Governo circa il passaggio al grado di segretario dei vice-segretarii idonei, espone i precedenti della questione ed assicura essere allo studio una nuova modificazione all'organico, che permetterà di sollecitare la promozione dei 190 vice-segretarii già dichiarati idonei.

Santini non è soddisfatto. Sono impegni assunti dal Ministro Galimberti e dallo stesso on. Stelluti-Scala. Ora sembra che questi impegni non si vogliano mantenere.

Deplorando altri abusi della precedente Amministrazione, rinnoverà l'interrogazione e, occorrendo, presenterà una mozione.

Morelli-Gualtierotti (Poste). Non intende interloquire sui fatti della passata Amministrazione. Conferma che 190 vice-segretarii, dichiarati idonei, saranno promossi col nuovo organico che sarà presentato alla Camera.

Per una decorazione.

Fusinato (esteri). All'on. Bossi, che interroga sulla decorazione concessa al tenente Modugno, risponde che il gradimento del Governo italiano al Governo germanico fu dato il 2 ottobre 1902, quando nulla risultava a carico del Modugno. Nel frattempo essendo avvenuto l'arresto, la decorazione non venne consegnata e fu restituita al Governo germanico. (Benissimo!)

Bossi prende atto.

Per una fermata ferroviaria.

Pozzi D. (LL. PP.). All'on. De Giorgio che raccomanda il ripristino della fermata del diretto 69 alla stazione di Fossacesia, risponde di avere insistito ed insisterà ancora perchè sia ripristinata.

De Giorgio prende atto.

Le dotazioni dei laboratori scientifici.

Pinchia (P. I.). All'on. Battelli, che domanda sia ripristinato il decimo alle dotazioni dei laboratori scientifici e delle biblioteche, risponde che senza ripristinare il decimo, nel nuovo bilancio saranno aumentati gli assegni alla biblioteca Vittorio Emanuele e ai laboratori coi proventi derivanti dall'ultima legge votata dal Parlamento.

Battelli prende atto.

Le tasse universitarie.

Pinchia (P. I.) allo stesso on. Battelli che domanda i criteri, coi quali fu concessa la mezza dispensa dalle tasse universitarie soltanto a quei giovani che abbiano riportato non meno di ventiquattro punti nelle singole materie, risponde che nessuna disposizione è stata ancora presa al riguardo, il Regolamento non essendo ancora approvato.

Il vino italiano in Austria-Ungheria.

Fusinato (esteri) all'on. Gualtieri che domanda quale trattamento il Governo austro-ungarico farà ai vini italiani, i quali, giunti nei porti di Trieste e Fiume prima della mezzanotte del 31 dicembre 1903, non fossero in tempo sdoganati, risponde che il Governo si è occupato della questione e si sono avviate pratiche al riguardo presso il Gabinetto di Vienna, essendo nostro convincimento che, per principio di giustizia e in base alle comuni norme doganali, debba essere assicurata la continuazione del regime di favore stabilito dal trattato di commercio italo-austriaco, che spira coll'anno corrente, a quei vini che giunti nei porti o negli uffici doganali austro-ungarici, entro tutto il 31 dicembre, non potessero venire sdoganati, entro tale termine, per cause indipendenti dalla volontà degli importatori.

Gualtieri ringrazia e confida che la risposta del Governo austro-ungarico sarà quale noi si desidera.

Per un provveditore agli studi.

Pinchia (P. I.) all'on. Tripepi, che domanda le ragioni per le quali da lungo tempo è scoperto il Provveditorato agli studi di Reggio Calabria, risponde che il titolare, che era comandato al Ministero per lavori straordinari, ha chiesto ora il collocamento a riposo. Appena si avrà il nulla osta del Ministero del tesoro si provvederà alla vacanza.

Tripepi prende atto di questa assicurazione.

Per un monumento.

Di Sant'Onofrio (interno) all'on. Mazza che desidera conoscere le ragioni della notturna inaugurazione di un monumento, posto sopra un'area che non è proprietà demaniale nè proprietà privata, risponde che nessuna inaugurazione fu fatta dal questore di Roma, che si è limitato a togliere lo steccato, che ingombrava la piazza di S. Andrea della Valle.

Ricorda le opinioni sullo Spedalieri di Terenzio Mamiani e di altri filosofi, e nota come uomini eminenti nella politica, nelle scienze, nelle lettere e nelle arti abbiano dato al monumento la loro adesione, e cita fra questi M. Rapisardi, Saredo, Cogliolo, Salandra, Bovio, Colaianni, Zanardelli ed altri.

Mazza opina siasi violata una tassativa disposizione del Codice Civile, considerando che l'area su cui si è eretto il monumento è comunale.

Il Governo non poteva ignorare la vivace polemica sorta a proposito di quel monumento, la quale fece luce sulle benemerenze supposte dello Spedalieri.

Deplora che il Ministero dopo ciò abbia disposto per l'inaugurazione del monumento.

Di Sant'Onofrio. Legge una lettera del 1895 dell'on. Mazza favorevole alle onoranze da rendersi con un pubblico monumento allo Spedalieri (prolungata ilarità). Aggiunge che il Municipio non ha fatto difficoltà circa la inaugurazione del monumento.

Per ragioni di pubblica sicurezza prefetto e questore, e non il Ministero, autorizzarono il Comitato a scoprire la statua che sorge su area comunale, che era stata regolarmente ceduta al Comitato.

Mazza. Se scrisse nel 1895 la lettera citata dall'on. sotto-segretario di Stato, ha però scritto successivamente un'altra lettera che, per fatti e studi sopravvenuti, la rettificava (rumori).

Istituti di emissione.

Luzzatti presenta la relazione sull'andamento degli Istituti d'emissione.

Bilancio dei lavori pubblici.

Con raccomandazioni degli on. **Ceriana-Mayneri, Rocca-Fermo, Miniscalchi, Danco, Leali, Monti-Guarnieri, Morpurgo, Gattorno, Saporito Brandolin, De Felice, Barnabei, Iutta, Pala** ed altri, ai quali rispondono gli on. **De Nava** (relatore) e **Tedesco** (ministro), approvansi i capitoli della parte ordinaria.

Linea Venezia-Calcutta.

Tecchio presenta la relazione sulla istituzione di una linea di navigazione fra Venezia e Calcutta.

Bilancio dei Lavori Pubblici.

All'ultimo capitolo della parte ordinaria gli on. **Sorani** e **Leali** raccomandano una ferrovia *Talamone-Allerona* destinata ad allacciare la linea Adriatica con la Mediterranea e presentano al riguardo un ordine del giorno.

Licata raccomanda che, in attesa della riforma della legge del dicembre 1902, si esonerino intanto dal contributo degli enti locali le ferrovie complementari che si costruiranno a scartamento ridotto.

Giunti e **De Seta** fanno raccomandazioni per le ferrovie calabresi.

Tedesco (Ministro LL. PP.) Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Sorani, ma prende impegno di studiare la questione da lui posta.

All'on. Licata dice che nessuna eccezione fu sollevata per le ferrovie complementari a sezione ridotta, se ne sorgeranno, le esaminerà.

Conferma i suoi propositi sulla interpretazione della legge del dicembre 1902 ed aggiunge, rispondendo all'on. Giunti, che per le ferrovie complementari contemplate da quella legge nessuna distinzione fu fatta.

Rinnova l'impegno di studiare e presentare proposte concrete per la costruzione delle ferrovie complementari, alle quali la legge del 1902 non ha provveduto.

Sorani ritira il suo ordine del giorno

Si approvano, con raccomandazioni per il personale avventizio per i lavori di Roma e per l'estensione del servizio degli automobili ai servizi industriali delle regioni sprovviste di ferrovie, i capitoli dal 74 al 90.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Santini propone un saluto ed un plauso alla armata britannica per l'esempio di solidarietà dato all'Italia nella recente occasione dell'uccisione del tenente Grabau.

Mirabello (marina). Si associa per il Governo e per la Marina italiana. (Approvazioni).

Presidente, interprete dei sensi dell'Assemblea, manda un saluto all'Armata britannica ed esprime un voto per la guarigione del comandante ferito. (Applausi).

La seduta è tolta alle ore 19.15.

Atti del Governo

La *Gazz.Uff.* del 12 contiene:

Ministero della Guerra: Avviso.

Rel. e RR. DD. autorizzanti prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste.

RR. DD. riflettenti: Sezioni elettorali della Camera di commercio di Potenza: Approvazione di Statuto.

R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento della Congr. di carità di Valle Inferiore Mosso (Mantova) e del Consiglio com. di Firenze e nomina per quest'ultimo a Regio Comm. straord. del cav. dott. Edoardo Verdinois.

R. Esercito. — Nomine e promozioni:

Stato Maggior Gen. — S. A. R. Vittorio Emanuele, Conte di Torino, col. Lancieri Novara promosso magg. generale com. 7ª Brig. Cavalleria.

Alvisi Augusto, magg. gen. coll. a disposizione per ispezioni.

Corpo di Stato Maggiore. — Salvadori Guido ten. col. nom. capo uff. Corpo S. M.; Ferrari Giacomo, cap. 5. art. trasf. Corpo S. M. destinato Div. Napoli; Morra Camillo, ten. col. nom. capo S. M. Div. Perugia; Negri Silvio, magg. VI Cor. Arm. trasf. Com. Corpo S. M.; Fantoni Giuseppe, cap. Div. Novara, trasf. VI Cor. Armata.

Carabinieri. — Italia Giuseppe, cap. coll. a riposo; Santoni Rodolfo, magg. asp. prorogata per altri 6 mesi.

Fanteria. — Ghilliani Luigi cap. coll. riforma, Piatti Luigi ten. col. prom. colonnello 55 fant., Varriale Eduardo ten. col. coll. aspett. 4 mesi, Caracciolo Vito cap. asp. richiamato 84 fant., Rigault Augusto id. 11 bers., Beldi Luigi id. 7 fant. coll. asp. 1 anno, Martellucci Lodovico magg. 91 pass. 94 fant., Mainardi Giuseppe cap. 6 id. 15 id., Redini Giuseppe id. 17 id. 4 id., Cassarino Giacomo id. 70 id. 81 id., Bertolotto Giuseppe id. 1 alp. id. 86 fant., Varola Nicolò id. 6 id. 67 fant.

Cavalleria. — Figarolo di Gropello Vittorio cap. asp. prorogata 6 m., Mele Guglielmo magg. cavalleg. Padova id. per sospensione, Franchi Gaetano cap. asp. pror. di 1 a.

Artiglieria. — Ferrari Carlo col. colloc. a dispos. ministero e comand. dir. art. Roma; Sibilla-Massiera Alberto cap. aspett. richiamato 15.o art.; Galati Francesco, cap. trasf. com. art. da campo Napoli; De Crescenzi Giuseppe cap. trasf. ispett. gen. art.; Galati Roberto id. id. scuola cen. tir. art; Falcone Antonio id. trasf. 3.o art. da fort. (comandato ispettorato); Marra Mario id. 3.o art. costa trasf. 10.o art. camp.; Revelli Betel id. id. ispett. costr. art.; Venzi Emilio, id. 3.o art. da fort. com. isp. art. costa e fort.

Genio — Reboa Francesco maggiore 4.o genio tras. dir. Genova; Castellucci Antonio id. id. Verona.

Contabili — Siboni Ugo, cap. cont. 7.o art. coll. aspett. 6 mesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Novara, 11. — Stamane in Bagneri una contadina diciottenne, Anna Milano, ha ferito di coltello mortalmente la compagna Margherita Valcauda, che odiava per ragioni intime.

Livorno, 12, ore 15. — *(Salve).* Il candidato dei radicali per il 2º Collegio sarà il cav. prof. Cesare Pacchiani ex-sindaco e regio commissario straordinario per il Comune.

— Il capitano di fanteria nobile Arturo Traxler è partito per Capua ove lunedì 14 dicembre sposerà la baronessina De Renzis, nepote dell'on. Sonnino.

Gli sposi si stabiliranno in Livorno.

— Pendono trattative fra la famiglia del compianto ten. di vascello Grabau, livornese, ed il Governo, per la traslazione della salma da Aden a Livorno ove sarebbe inumata nella cappella gentilizia nel cimitero olandese-alemanno.

Torino, 12, ore 15.45 — *(evmon).* La Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Scarampi, ha visitato i locali dell'Opera per la protezione della giovane. E' stata ricevuta dalla presidenza, da parecchie signore e dal rappresentante del Sindaco. A questo Istituto diede già segni speciali della sua bontà.

— La Sezione d'accusa ha assolto in istruttoria il sacerdote Angelo Tognetti che nello scorso luglio uccise la fantesca in Locarno Sesia. Lo ha ritenuto affetto da mania di persecuzione con frequenti deliri, quindi completamente irresponsabile.

— Il famigerato malfattore Cavalla è stato riconosciuto autore dell'uccisione di Sebastiano Balbo, commesso nel gennaio del 1901.

Egli si trova già in carcere, essendo stato condannato a 30 anni di reclusione per furti e rapine perpetrati con altri 54 malfattori.

Prato, 12. — In seguito ad insistenti pioggie, l'Ombrone ha nuovamente straripato, allagando le campagne ed il paese di Tavola,

La pubblica assistenza ed i pompieri si sono recati sui luoghi per il servizio di soccorso.

Treviso 12. — In seguito a dirotta pioggia i fiumi della Provincia hanno superato il segno di guardia, per cui si temono nuove piene.

Livorno 12, ore 23.15. *(Salve).* — Prende consistenza pel secondo Collegio la candidatura dell'avvocato Muratori.

— Il trentaduenne Giulio Davanzati di Castel San Nicolò, uscito, tre anni or sono, dalla pizzicheria Grassi, ne aveva aperta una propria all'angolo di via Roma.

Qualche giorno addietro egli falliva per 50,000 lire con un attivo di solo 2000 lire scomparendo.

I fornitori reclamarono al giudice per l'impossibilità di legittimo amerzio.

Infatti nella scorsa notte furono rinvenute nelle cantine del commesso della vicina farmacia, Augusto Zoppi, e in altri magazzini merci sottratte per un valore di 35,000 lire. Il Zoppi venne arrestato.

Milano, 12, ore 23.30. — L'odierna passeggiata di beneficenza, organizzata principalmente dagli studenti a favore del fondo per la difesa della lingua e della coltura a Trieste e nel Trentino, nonostante il mal tempo, raccolse 8000 lire.

La crisi municipale a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 12, ore 23,30. — Stasera si adunò nuovamente la maggioranza consigliare e prese atto dell'accettazione della carica di Sindaco da parte dell'ex-assessore avv. Barinetti, che poco tempo fa si era ritirato dalla Giunta presieduta dal senatore Mussi in causa di impegni professionali.

Il Barinetti è quegli che sporse la denuncia a nome del Beretta, di cui è patrocinatore, contro il Vecchio.

Si lavora dall'apposita Commissione della maggioranza a comporre per Lunedì la Giunta, nella quale entreranno tre repubblicani e tre socialisti, fra i quali il deputato Majno.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 11 Dicembre 1903.

	1899	**1900**		**1901**		*1902*	**1903**	
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	26/12	5/12	12/12
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	20.50	20.62
Berlino. .	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	20.35	20.35
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31
Londra. . .	15.81	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.51	16.97	16.40
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	15.68	15.68
Odessa. . .	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.60	14.94
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo i prezzi del frumento non segnarono nessuna variazione d'importanza; solo un lieve ribasso a New-York e rialzi di poca entità a Parigi e ad Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad 8.917.500 ettolitri, di cui 5.017.000 diretti per l'Inghilterra e 3.900.500 pel continente.

In Italia mercati generalmente calmi: in qualche piazza si ebbe un piccolo aumento che raggiunse appena i 25 centesimi per quintale, specialmente pei grani nostrali. Le quotazioni oscillarono fra L. 23.75 e L. 25 per quintale.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Bruxelles,** 12. — Iersera all'« Université Nouvelle », presenti tutte le autorità scolastiche, altre notabilità e moltissimi studenti, il prof. Milesi, vivamente applaudito, inaugurò il suo corso di *Politica positiva*, che comprenderà 9 conferenze.

Questo corso che il Milesi già professò all'Università di Roma suscita qui grande interesse per le riforme a cui esso tende.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 11 dicembre 1903

Consorzio della Chiusa di Casalecchio e Canale di Reno - avv. U. Magri, G. De Nava e G. Pepe - c. Min. Fin. - avv. er. gen. - e c. Società SS. FF. Meridionali per la rev. del d. r. 30-3-1899 sulla concessione di una derivazione di acqua del Reno fatta a questa.

Rel. Pantaleone - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

-- Vitaliano Nesi - avv. C. Lessona e F. Bonamici - c. Min. I. P. e c. Com. di Piombino - avv. G. Vacchelli - per la sospens. della esecuz. del d. m. 31-10-1903 sulla non conferma di lui nell'ufficio di maestro del Comune.

Rel. Perla - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Maria Carmela Vaiana ved. Caratozzolo - avv. V. Parto - c. Pref. e Com. di Girgenti e c. Achille Agozzino per il minorenne Alfredo - avv. G. Mantia - per l'annull. e int. la sospens. della delib. 5-10-1903 sulla concessione d'una borsa di studio all'Agozzino.

Rel. Pantaleone - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

Drammi di terra e di mare

Vapore austriaco incendiato.

(S) **Tolone**, 12. — La Prefettura marittima inviò verso le saline di Hyères un rimorchiatore con 2 potenti pompe per domare un incendio scoppiato a bordo di un vapore austriaco proveniente da Fiume, e che si troverebbe in una posizione molto critica. Furono chiesti soccorsi anche alla corazzata « Magenta », ancorata in quei paraggi.

Tremenda caduta di un colonnello.

(S) **Pau** 12. — Il colonnello dello Stato maggiore svizzero, De Tscharner, cadendo da cavallo si è frantumato il cranio ed è morto stanotte.

Grave accidente di vettura.

(S) **Parigi** 12. — Stamane, in seguito ad un accidente di vettura, è stato trasportato in grave stato all'ospedale un giovane, che poco dopo morì.

All'ospedale si constatò che il giovane era invece una donna, certa Liane d'Ivry, vestita da uomo.

Un'altra giovane donna amica intima della vittima, si gettò sulla moribonda con grida disperate e poi le parlò lungamente a bassa voce.

Tragica tumulazione.

(S) **Bruxelles** 12. — Mentre al Cimitero si tumulava la salma di una signora, il padre ed il marito di questa, morirono improvvisamente, il primo colpito d'apoplessia, il secondo per la rottura di un'aneurisma.

Teatri ed Arte

" Piccolo Impero ,, di V. Soldani.

Il piccolo Impero è quello di Napoleone all'isola d'Elba sui primi del 1815: cosicchè ci troviamo agli ultimi guizzi dell'epopea napoleonica.

Il tema era arduo e ci voleva una mano maestra per trattarlo, magari con una tinta alla Sardou e con quell'amabile disinvoltura con cui il maestro della scena francese solleva certi veli storici.

Valentino Soldani, un po' inorgoglito del successo del suo *Calendimaggio* e dei suoi *Ciompi*, ha creduto cosa facile prendere pel naso la grande figura di Napoleone che sfugge sovente alla storia stessa e trarlo sulle scene a fare da mannichino e da marionetta.

Ciò premesso, ecco l'intreccio:

Alla piccola Corte del piccolo Impero arrivano due venditori di stampe, due emissari delle Società segrete che aspirano all'unità d'Italia. Ammessi alla presenza di Napoleone, si palesano e lo pregano di porsi a capo della rivoluzione italiana. Napoleone tentenna un po'... ma poi accetta.

Intanto un forsennato popolano gli attenta alla vita con un pugnale; il colpo è riparato dal capitano Gentili (un italiano al servizio dell'Imperatore), che spera che Napoleone si risolva nel dare agli italiani una patria. Pare però che Napoleone, forse il Soldani lo saprà, avesse altro da fare e pensasse invece a riprendere il dominio perduto.

Una nave intanto di audaci cospiratori italiani sta per sbarcare all'Isola. Il commissario inglese, lord Campbell, viene a saperlo, in seguito a denunzia della moglie del Gentili, gelosa di una baronessa cospiratrice ed ex amante di suo marito, la quale è innamorata della gloria di Napoleone, e che fa? Una cosa da nulla. Fa affondare la nave.

Dal canto suo il generale Cambronne, divenuto celebre per la famosa frase, scopre anche lui questa cospirazione del cap. Gentili e lo manda in fortezza, mentre la moglie, pentita, corre a gettarsi ai piedi di Napoleone, che sa nulla di nulla.

Ma ciò che non può la moglie, può la baronessa. Gentili è liberato e Napoleone se la porta con se per i cento giorni.

Com'è facile capire, date un intreccio simile, senza un filo conduttore, senza un nesso qualunque, i personaggi senza carattere netto e spiccato, pur lanciando all'aria qualche strafalcione, si muovono impacciati in una successione di scene slegate anch'esse, come i quadretti di uno spettacolo per marionette.

Senta, egregio sig. Soldani, si costituisca anche lei, come il capitano Gentili, in fortezza per un paio di mesi, e lasciando in pace Napoleone, procuri di darci qualche cosa di fiorentino. Sarà meglio per lei e per tutti.

Vice-Ivan.

Drammatica. — Il prossimo triennio drammatico, che incomincia a Quaresima, avrà le sue novità: la formazione di una Società fra Virgilio Talli ed un noto capitalista teatrale, allo scopo di creare una Compagnia « nuovo modello » con prevalenza di elementi giovani, nella quale saranno perentoriamente soppressi tutti i ruoli speciali, per sostituirvi due sole categorie di « primari e secondari ».

Nella prima, naturalmente, troveranno posto i migliori; nella seconda, i generici d'ambo i sessi, senza determinate attribuzioni.

Speriamo che l'ardita innovazione riesca questa volta; mentre abortì purtroppo allorchè fu tentata dallo Zacconi, mostrandosi recalcitranti... gl'interessati, vale a dire gli artisti, ligi sempre a inveterate abitudini.

Stanno intanto trattando col Talli le attrici Borelli, Paoli, Galli e Caimmi.

Fra gli attori si cita per ora il Giovannini.

E' intenzione del Talli di porre in scena tutte le novità italiane e francesi, nonchè di riprodurre alcuni lavori immeritatamente dimenticati.

Pubblicazioni. — Il *Cosmos illustrato* ha pubblicato in un solo fascicolo i numeri di ottobre e novembre dedicandoli tutti alla mancata visita dello Czar a Roma. Il fascicolo, di oltre 160 pagine, è splendido sotto tutti i rapporti, sia per il testo importantissimo sia per le superbe incisioni.

Vediamo con piacere il progresso latente di questa rivista che oggi occupa uno dei primi posti nella letteratura periodica italiana e rappresenta un trionfo delle arti grafiche nostre ed una sana, utile e piacevole lettura.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 12, ore 24. *(ermon).* Stasera al Teatro Alfieri la Compagnia Reiter ha rappresentato *La fedeltà dei mariti*, di Giannino Antona-Traversi.

Assisteva un pubblico numeroso ed elettissimo, proprio quello delle grandi occasioni.

Malgrado la buona interpretazione, il lavoro ha avuto esito contrastato, specialmente all'ultimo atto.

L'autore, tuttavia, ha avuto diverse chiamate al proscenio.

In sostanza, l'accoglienza è stata pari a quella di Milano

Sports

Caccia alla volpe — Egregio sig. Editore! — Il valente collaboratore sportivo del *Pop. Rom.*, nel descrivere l'ultimo *meet* alle Tre Fontane, deplora che il sig. Edward Strutt, sempre occupato a dettagliare ricette in P. di Spagna, non abbia potuto lasciare la sua farmacia per assistere alla brillante caccia.

In verità non so perchè il competente scrittore, dacchè, or sono due anni, io inviai sulle Caccie alla volpe in Roma al *Badminton Magazine* alcuni articoli, riprodotti da altri giornali sportivi inglesi, mi abbia scambiato per un farmacista di piazza di Spagna, mentre, figlio di antico pubblicista inglese in Roma, io mi occupo esclusivamente di letteratura e di giornalismo e, a tempo perso, di sport.

In verità deploro la mia ignoranza farmaceutica; spero tuttavia che l'ottimo relatore del *Pop. Rom.* per le Caccie vorrà guarirsi dell'equivoco sulla mia professione, e frattanto ringrazio Lei, sig. Editore, per questa breve rettifica.

Edward C. Strutt.

Match di Cricket.

(S) **Londra,** 12. — Tutti i giornali pubblicano lunghe narrazioni intorno al *match di Cricket*, incominciato ieri a Sidney, fra una squadra inglese ed una australiana.

Quantunque gli australiani tengano presentemente il *record* del *Cricket*, gli inglesi sperano di conquistarlo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza ant. del 12.

L'udienza si apre alle 10, con la cognizione del seguente telegramma che il tenente di vascello Francesco Santangelo ha inviato al Ministro della Marina:

« Dichiaro nel modo il più assoluto possibile di non « avere mai detto al nominato Mosciaro che Ministro « Bettolo per stipulazione contratto anno 1899 corazze « di Terni ebbe regalo *stock* azioni di Terni.

« Dichiaro sul mio onore che il contratto dei 20 mi- « lioni di cui si parla nella querela era finora da me « completamente ignorato. »

(La cosa era talmente intuitiva, che non per nulla sotto la deposizione di quel signor Mosciaro abbiamo detto che sarebbe accaduto lo stesso della deposizione Lanza, rispetto al comm. Cerruti).

Ratto David, da Genova, crede che il prefetto Garroni fosse circondato da affaristi, ma non sa se l'on. Bettolo abbia preso parte negli affari. Non gli risulta che Bettolo frequentasse il Banco Scartezzini.

Su richiesta dell'avv. Comandini si richiama l'avv. Lanza.

Comandini. E' vero che il teste avrebbe ricevuta una minaccia di licenziamento da direttore del *Corriere Mercantile*?

Presidente. Mi pare non entri nella causa.

Fortis. Sebbene sia così, noi non ci opponiamo.

P. M. Nemmeno io.

Presidente. E' vera questa lettera?

Lanza. Sissignore. L'Editore mi ha scritto invitandomi a dare le dimissioni da direttore, dichiarandomi che qualora non le avesse ricevute avrebbe pubblicato il mio allontanamento.

(Si capisce perfettamente. Siccome la figura fatta dal Lanza nel processo, specie in seguito alla smentita Cerruti, ha prodotto nell'opinione pubblica di Genova una corrente generale tutt'altro che simpatica per il Lanza, corrente che non può a meno di riflettersi sul giornale da lui diretto fin qui, è naturale che l'Editore per salvare il giornale abbia dovuto allontanare il Lanza).

Gibelli Enrico, commerciante di Genova, dice che in Genova corse voce che Bettolo, appena nominato ministro avesse ricevuto in regalo dagli azionisti un forte numero di azioni, e perciò fece il discorso alla Camera e poi andò a Terni!

Presidente. E quale impressione ebbe lei... di questa voce?

Gibelli. La ritenni alquanto fondata, perchè un tal Geronimi mi disse che Zenoglio avesse lettere di Bettolo consiglianti ad acquistare azioni di Terni.

Presidente. Guardi che Zenoglio nega recisamente il fatto e Geronimi ha deposto di non aver mai visto queste lettere.

Teste dice che Geronimi, quando seppe di essere citato, fece premure per esimersi.

Garibaldi avv. Giuseppe, di Savona, dice che a Genova vi sono potenti cricche industriali protette da uomini politici.

Presidente. Ma l'on. Bettolo che cosa vi ha a che vedere?

Garibaldi. Si diceva che fosse interessato nelle speculazioni.

Vecchini. Sa che il Prefetto Garroni abbia ereditato un forte patrimonio?

Garibaldi. Sì.

Udienza pomeridiana.

Ricciardi prof. Michele, dir. del *Pungolo* di Napoli, dice che fin dal 1894, il suo giornale fu contrario alla trasformazione dell'Arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare, passandoli all'industria privata.

La prima idea di questo progetto l'ebbe Crispi, ma l'opposizione dei deputati napoletani lo indusse a rinunciarvi. Fu ripresa dal gen. Afan de Rivera e il *Pungolo* sostenne la necessità... di migliorare l'arsenale.

Sul finire del 1900, l'on. Bettolo lo riprese, ma poi dichiarò alla Camera di rinunciarvi.

Nulla gli consta sulla correttezza o meno delle trattative. La campagna del *Pungolo* non ebbe che un punto personale verso il Bettolo, quando s'abboccò cogl'industriali napoletani. Bettolo però smentì di aver ripreso le trattative.

Dovrebbero essere sentiti i dep. Rispoli e Pansini, Lucci e Guarino. Non essendo presenti il Tribunale li condanna a 20 L. di multa e rinvia la causa a martedì.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 12. — Mentre nel Convitto Normale gli alunni giuocavano alla « guerra francese » lo studente Settimio Decarolis, di anni 19, da Sant'Oreste venne ferito di coltello nell'addome dai compagni Domenico Annasini, di anni 19, da Vignanello, e Antonio Rossi, di anni 19, da San Severino Calabro.

Fu trasportato all'ospedale e giudicato in pericolo di vita. I feritori furono arrestati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 dicembre 1903 — Lucia
Leva il Sole alle ore 7,30 a. — Tramonta alle 4,37 s.
Leva la Luna alle ore 1.38 m. — Tramonta alle 1.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

12 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 787 sulla Russia centrale, minima 737 al Nordovest della Francia.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mill. in Sardegna, disceso di due mill. oltre; temperatura in molti luoghi aumentata; pioggie abbondanti sull'alta Italia, pioggiarelle altrove, nevicate in Piemonte, Tirreno superiore agitato.

Stamane cielo nuvoloso con pioggie, venti moderati e freschi del terzo quadrante al Nordovest, versante Tirrenico e isole, del secondo oltrove; mare mosso o agitato.

Barometro: minimo 756 sul Mar Ligure, massimo 761 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente al Nordovest, alto Tirreno e Sardegna, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente sul versante Adriatico; mare agitato specialmente il Tirreno.

Sciarada.

Consonante il *primier*, l'*altro* pronome
Lieto sei sempre quando il *terzo* fai,
E nell'*inter* di molte cose avrai
Il quando e il come.

Spiegazione del Passatempo precedente:
B-I-RILLI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 DICEMBRE 1903

Caramico Albino pittore, con Mari Assunta
Banni Giuseppe faleg., con Scirocco Annunziata
Fiorucci Ernesto inser., con Fortini Giulia
Verdura Narciso capit., R. E. con Lai Regina
Toninelli Geremia agric., con Cerri Angela
Brugia Foca commer., con Pierdicchi Emma
Consorti Giulio aiuto ing., con Franchi Anna
Maroncelli Natale facc., con Angeli Giuseppa

MATRIMONI dell'8 DICEMBRE 1903

Lentini Augusto inseg., con Lilli Ida

MATRIMONI del 9 DICEMBRE 1903

Troiani Luigi facc., con Ciati Costanza
Mezzanotte Egidio negoz., con Vitali Clementina
Corradini Luigi vign., con Surghi Giovanna
Crista lini Giulio camer., con Cesari Santa

Nati e morti denunziati il 10 dicembre 1903
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Marinangeli Enrico fu Domenico, Roma, 63, conj. pens.
Zerilli Luigi fu Gabriele, Paiano, 75, faleg.
Biscogli Iole di Edvardo, Roma, 13
Iacobini Giovanni fu Benedetto, Roma, 86, pens., conj.
Cirilli Speranza fu Gaetano, Aversa, 63, conj. Carvisiglia
La Feruta Matilde fu Antonio, Palermo, 68, conj. Lanfiano
Bertini Leopoldo fu Antonio, Roma, 55, ved., medico
Facchini Marianna, Firenze, 79
Baldacelli Remo di Luigi, Roma, 17, mecc., cel.
Maddaloni Emilia fu Raimondo, Macerata, 75, nub.
Vanni Adele di Antonio, Santa Maria, 43, nub.
Farabulini David fu Luigi, Filo d'Argento, 68, sacer., cel.
Masci Anastasia fu Antonio, Collalto, 76, ved. Cecchini
De Curtis Elena di Bernardino, Roma, 34, conj. Maiuri
Picci Rosa di Antonio, Roma, 51, conj. Pinci
Ronzini Maria fu Agostino, Nocera Umbra, 47, conj. Marchetti
Mileri Palma fu Crescentino, Pergola, 59, conj. Lombardi

✝

Colla morte del

Cav. Cesare Ramarini

sparisce un carattere, un uomo sinceramente religioso, un probo cittadino, un padre di famiglia esemplare, un amico affettuoso.

Il ricordo delle sue virtù sia di conforto alla famiglia desolata, ed ai suoi numerosi amici. *T. P.*

La Famiglia del compianto

Prof. Comm. Leopoldo Bertini

commossa per le tante affettuose dimostrazioni ricevute ringrazia col cuore le Autorità e gli amici che vollero rendere l'estremo tributo d'onoranza al caro Estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Alessandria - 30 dicembre - Spaccio all'ingrosso privative in Tortona. Vendite annue: Sale L. 191,413; tabacchi L. 444.560.

Provincia di Napoli - 17 dicembre - Fornitura della farina, semola e farro pel Manicomio provinciale dell'Arco. Pres. annua L. 24.000.

R. Arsenale Spezia - 7 gennaio - Provvista di acciaio Martin-Siemens in masselli tondi e prismatici. Pres. L. 44.000.

Monte di Pietà.

Martedì 15 dicembre 1903 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 9 maggio 1903 fino alla polizza n. **90100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 23 maggio 1903 fino alla polizza n. **101740.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 14, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Dicembre 1903

Bari	73	77	80	30	45
Firenze	13	72	33	71	40
Milano	17	47	78	72	46
Napoli	77	61	21	41	44
Palermo . . .	27	18	44	54	5
Roma	9	26	61	12	38
Torino	78	86	12	42	32
Venezia . . .	80	89	4	3	30

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.8 — Minimo 10.2

Il Re e la Regina fra gli artisti — Ieri mattina, alle ore 10, le Loro Maestà il Re e la Regina, in carrozza aperta, accompagnati dal Generale Brusati e dal Conte della Trinità si recarono a visitare l'esposizione di bozzetti che la « Società artistica » ha preparato nei suoi locali di via Babuino 139.

Erano a ricevere le LL. MM. il Duca Leopoldo Torlonia, il cav. Coen, il pittore Mariotti e lo scultore Vito Pardo della Direzione e gli artisti Eroli, Brioschi, Carlandi, Pontecorvo, Ioris, Segarini, Bazzani della Commissione ordinatrice.

I Sovrani visitarono minutamente le varie sale interessandosi, per oltre un'ora, dei lavori esposti e parlando cogli artisti Mariotti, Segarini, Carlandi, Pardo, Brioschi, ai quali espressero parole di viva simpatia per questa esposizione, compiacendosi che la Società artistica si adoperi a far entrare nel gusto della cittadinanza, l'acquisto di bozzetti e di quadri per i regali di Natale.

Alla Regina venne regalato dalla Società un mazzo di fiori freschi.

Nell'uscire il Re ebbe parole cortesi per tutti; nella via intanto si era adunata grande folla che fece una calorosa dimostrazione ai nostri giovani Sovrani.

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ha ricevuto in udienza particolare l'E.mo Principe, Gran Maestro del Sov. Mil. Ordine di Malta.

Il Papa ha quindi conferito coi cardinali Agliardi e Segna, ed ha in seguito ricevuto i vescovi di Rimini e Montepulciano, il can. Del Soldato vicario gen. di Parma, il canonico Bouzanon vicario generale di Vigevano e il marchese Buttini di Lucca.

— Nel pomeriggio ricevette varie famiglie italiane ed estere.

L'ambasciatore di Russia — L'ambasciatore di Russia Nelidow è partito per Berlino alle 13,30 di ieri.

Erano a salutarlo alla stazione tutto il personale dell'Ambasciata e il signor Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti.

S. P. Q. R. — Come i lettori avranno rilevato dal resoconto dell'ultima seduta consigliare, l'avv. Jacoucci, a nome dei suoi amici dell'*Unione Romana* dichiarava di astenersi per considerazioni, diremo così, politiche, nella questione delle dimissioni dell'assessore Tittoni, per quanto avesse per questo espressioni della più ampia fiducia.

Da quelle dichiarazioni è facile arguire che il gruppo dell'*Unione Ramana* pare deciso a prendere un atteggiamento un po' arcigno verso l'Amm. Colonna che contrasta evidentemente con le precedenti benevole manifestazioni più volte fatte a suo riguardo.

La ragione di questo mutato atteggiamento si vuol trovare nell'ultima riunione privata dei consilieri liberali, indetta dal Sindaco, nella quale i consiglieri dell'Unione Romana hanno voluto vedere una nuova affermazione di partito contro di essi, affermazione che ritengono intempestiva, sia perchè trattavasi di questioni puramente amministrative, nelle quali tutti potevano trovarsi di accordo, sia perchè nessun atto da parte loro si era compiuto verso il Sindaco che l'autorizzasse a far questione di maggioranza e di minoranza.

Ora noi crediamo che in fondo in fondo tutto si riduca ad un equivoco. Il Sindaco, convocando i consiglieri liberali, non ebbe altro scopo che quello di dare ai colleghi del suo partito alcuni schiarimenti intorno a questioni sulle quali pareva esistesse fra essi qualche disaccordo. E con ciò non si volle disconoscere certamente in alcun modo l'atteggiamento sempre corretto dei consiglieri dell'Unione verso la Giunta e molto meno fare atto ostile verso di essi, respingendo la loro serena collaborazione nell'azione amministrativa.

Si potrà discutere se e in quanto quella riunione fosse opportuna e forse anche necessaria: certo è che non ebbe il carattere che ad essa si vuole oggi dare e quindi non potrebbe in alcun caso giustificare da parte dell'Unione Romana un indirizzo diverso da quello seguito finora.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione al Sindaco ad accettare il canone per l'affrancazione dalla servitù di pascolo gravante un terreno del Comune di Roma a favore del Comune di Rocca di Papa.

— Storno da articolo ad articolo di categorie diverse.

— Alloggio per i reali carabinieri nei locali di Tor di Mezza Via e Finocchio.

— Comunicazione di deliberazione di Giunta per storno dal fondo di riserva a favore dell'art. 13 *e*).

— Assicurazione alla Cassa nazionale degli operai della Nettezza urbana.

— Storno di fondi dall'art. 65 del bilancio a favore dell'art. 21.

Comitato per le onoranze a Loubet — Il Comitato nella sua prima seduta ha inviato un caldo saluto di simpatia alla stampa cittadina, augurandosi ottenere da essa favorevole interessamento ed efficace cooperazione per l'opera sua.

Per conto nostro non cerchiamo di meglio che di poterlo applaudire.

Al Circolo militare. — Ieri a sera negli splendidi saloni del Circolo militare, ridato a nuova vita dal presidente, ten. generale Besozzi, ebbero principio i balli, diventati ormai tradizionali nell'elemento mondano della capitale.

Il ballo era strettamente famigliare, come lo saranno parecchi altri che si seguiranno ogni sabato, ma non per questo è riuscito meno brillante e fastoso.

Suonava una numerosissima orchestra, diretta dal valente maestro Tarditi.

Intervennero molti generali, ufficiali superiori, ed uno stuolo di eleganti e spirituali signore e signorine, alle quali domandiamo venia se non ricordiamo il loro nome, ma... sarebbero troppe!

Alle due del mattino, mentre scriviamo, fervono ancora le danze animatissime.

Sabato prossimo altro ballo famigliare.

Società pel movimento dei forestieri — Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri.

Presiedeva l'on. Di Sant'Onofrio, assistito dal vice pres. cav. Cagli e dal direttore dell'Associazione, cav. Picarelli.

Erano presenti gli on. Rubini, Brunialti, Guicciardini, il senatore Fabrizi, il comm. Magaldi, il direttore generale delle Poste e dei Telegrafi comm. Migliorazzi, l'ispettore gen. dei Servizi marittimi comm. Lonardi, il comm. Cavaceppi, il comm. Apolloni e moltissimi altri consiglieri anche in rappresentanza dei soci residenti fuori di Roma.

Dopo varie comunicazioni della Presidenza il sindaco sig. Marini, riferì sull'andamento morale ed economico dell'Associazione.

Fu approvata l'ammissione di oltre 300 soci delle varie città del Regno e furono prese deliberazioni intorno al funzionamento delle sezioni e del Comitato.

Fu riconosciuto che in seguito al grande sviluppo preso dalla Associazione occorre provocare alcune modificazioni di Statuto, per le quali occorrerà la sanzione Sovrana previo parere del Consiglio di Stato; fu all'uopo deferito ad una Commissione composta dei signori: on. Brunialti, comm. Magaldi e Cavaceppi avv. Agrati di Milano, cav. Campione di Napoli, l'incarico di definire in base ai criteri approvati dal Consiglio, le modificazioni predette.

Dopo ampia discussione sull'azione che dovrà spendere l'Associazione in merito a questioni di pubblico interesse, il Consiglio procedette alla rinnovazione delle cariche interne, in seguito alla quale la Presidenza risultò così composta:

Presidente: on. Di Sant'Onofrio — Vice-presidenti: cav. uff. Benvenuto Cagli, march. Cesare Imperiali, duca d'Andria di Napoli e conte Grimani, sindaco di Venezia — Assessori: avv. Agrati di Milano, on. Brunialti, cav. Fieroni di Genova, comm. Magaldi, conte di San Martino, sen. Fabrizi e comm. Cavaceppi — Segretarii: cav. Pinchetti, cav. Campione di Napoli, cav. Bertolini di Milano — Direttore: cav. Picarelli.

Dono reale. — S. M. il Re mandò ieri in dono alla squadra reale di P. S. un'antilope e un daino, uccisi nella tenuta di Castel Porziano.

Impiegati civili dello Stato. — La Società pel miglioramento degl'impiegati civili dello Stato in un'assemblea tenuta il 10 corr. ha deliberato importanti riforme allo statuto, nel fine di dare la massima estensione all'Associazione a tutti gl'impiegati governativi del Regno ed alla costituzione di gruppi nazionali in ogni branca di amministrazione e di *Sezioni* dell'Associazione per ogni Provincia.

— L'assemblea poi tenuta la sera dell'11 per discutere del progetto sullo stato civile degl'impiegati è riuscita molto numerosa ed importante.

Dopo la relazione, assai accurata, della Commissione, letta dal presidente dell'Associazione, cav. Fiastri, si aprì la discussione sulle più importanti disposizioni della legge e vennero formulati voti per diversi emendamenti.

La discussione del progetto proseguirà lunedì sera alle 21 nei locali della Mutua Assistenza, cortesemente concessi, in via Depretis - Galleria Margherita.

Termini-Trastevere. — L'on. Finocchiaro-Aprile presenterà martedì o mercoledì la relazione sul progetto di legge per allacciare le stazioni di Termini e Trastevere.

Gli scioperanti del Palazzo di Giustizia — Ieri mattina alle 9 al Velabro, nella sede dell'*Unione Emancipatrice* si riunirono gli operai scioperanti del Palazzo di Giustizia.

Fu nominata una Commissione coll'incarico di recarsi dal Sindaco e dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Gli scioperanti deliberarono di riunirsi di nuovo alle 15, per udire il risultato delle pratiche fatte dalla Commissione.

La Commissione fu ricevuta dal sindaco Colonna in Campidoglio, insieme al comm. De Vito, capo di gabinetto dell'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici.

Essa espose al principe Colonna le ragioni che indussero gli operai a scioperare, pregandolo di volersi intromettere presso l'impresa Borelli perchè si attenesse ai patti già concordati con le autorità nell'ultimo sciopero dell'anno scorso.

Il sindaco accettò di occuparsene e di parlarne col presidente del Consiglio on. Giolitti.

Alle 15 nella sala del Velabro tornarono nuovamente a riunirsi gli operai scioperanti.

Ad essi la Commissione riferì l'abboccamento avuto col sindaco.

Intanto l'ing. Missiroli recava una lettera dell'impresa Borelli, con la quale si giustificava il provvedimento della diminuzione di mezz'ora di lavoro alla mattina, perchè alle 7 non ci si vede ancora e si assicurava che di ciò avrebbero potuto rifarsi facendo lavorare le domeniche 20 e 27 corrente.

Gli operai non accettarono questo ripiego dell'Impresa.

Essi dichiararono preferire di prendere mezz'ora di pranzo invece di un'ora, pur di mantenere la mezz'ora di lavoro.

La maggioranza così si ribellò, mandando a monte ogni trattativa e pretendendo anzi anche l'altra mezz'ora di lavoro cui avevano di comune accordo rinunciato nell'ultimo sciopero.

Stamane avrà luogo al Velabro il Comizio della classe muraria al quale prenderanno parte tutti gli scioperanti del Palazzo di Giustizia.

Gli operai in gruppo uscirono dalla sala e per il Lungo Tevere Pierleoni si portarono a via Arenula per recarsi a Monte della Farina ove risiede l'Impresa B[illegible]

Giunti però presso al teatro Argentina vennero sciolti.

A nostro avviso l'Impresa Borelli ha torto a non voler aderire al desiderio degli operai: perchè se può essere giustificata la resistenza dell'Impresa a fare attaccare il lavoro alle 7, non può essere giustificata la sua opposizione a far compensare la mezz'ora di lavoro mancato nell'ora riservata al riposo del mezzogiorno.

E ciò è tanto più assurdo perchè si tratta di lavoro a cottimo. Soltanto gli operai cominciano a mettersi dalla parte del torto quando dalla mezz'ora vogliono salire all'ora di lavoro per semplice ripicco.

Ove la questione rimanga nei suoi termini naturali, un accordo, del resto, non ci sembra difficile.

E l'on. Giolitti farà bene ad intervenire per affrettare la soluzione della vertenza.

Le doti. — La Congregazione di carità invita le giovani alle quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata o sui lasciti De Romanis e Belloni a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio doti (piazza S. Chiara 14) dalle ore 9 e mezzo alle 12 nei seguenti giorni:

Lunedì 21 decembre dalla lettera A alla lettera L.

Martedì 22 dicembre dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Esercizi balistici. — Gli abitanti di piazza dell'Oca lamentano da un pezzo le noiose conseguenze di certe gare sportive che vi si fanno ogni giorno dalla ragazzaglia del quartiere.

I giovani emuli di David e di Balilla, mercè la *mazzafionda*, infieriscono quotidianamente contro i vetri delle finestre nonchè contro le teste degli inquilini. Ai reclami ripetutamente presentati al Commissariato di P. S. di Campo Marzio si è risposto di non aver guardie di città disponibili.

Siccome gli abitanti di piazza dell'Oca pagano le imposte e le tasse come tutti gli altri, così rivolgiamo il reclamo all'egregio Questore affinchè disponga perchè una guardia dia una capatina mezz'ora al giorno in quei paraggi. La domanda è modesta e speriamo che verrà esaudita.

Comitato per la ferrovia Roma-Passo Corese-Ascoli-Piceno. — Le Associazioni dei Sabini, Umbri, Abruzzesi, Piceni, residenti in Roma, sono invitate oggi, per le 14, nella Sala dei Sabini, in via Muratte 70, ove i delegati al Comizio di Ascoli-Piceno, avv. Pozzi e Berardi daranno relazione sul Comizio avvenuto. Seguiranno interessanti comunicazioni.

Al Colosseo. — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà il Colosseo descrivendo gli *Spettacoli gladiatorii*, la religione itala dei morti, i grandi intenti e l'eroismo di Tito Vezio e Spartaco.

Il convegno è alle 14 e mezza al Colosseo.

I recenti scavi al Foro Romano. — Oggi il prof. Sabatini parlerà intorno alla Curia Ostilia, esponendone la storia politica ed edilizia — Via delle Palombella n. 4 - Ore 15 pom. Ingresso libero.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gli impiegati* — Questa sera alle 20.30 la Sezione Filodrammatica rappresenterà: « Il passaggio di Venere, », commedia in tre atti di Mariani e Tedeschi.

— *Società operaia tiberina.* — Alle 18 di oggi la Sezione Filodrammatica rappresenterà « Maria Giovanna », dramma in sei atti.

Vendita di libri all'asta. — Presso la *Libreria Romana* in Via Uffici del Vicario 36, alle 4 pom. dei giorni 17, 18, 19, 21 e 22 corrente sarà venduta all'asta una raccolta di libri antichi e moderni, di vario genere, storici, letterari, legali, ascetici, teologici, dogmatici, etc. — Per volontà del Proprietario non essendo stato redatto il relativo Catalogo, coloro che desiderano osservare gli articoli è necessario si rechino nel detto Negozio, ove i libri saranno esposti dalle 9 del mattino di ciascun giorno.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 29 novembre al 5 corr:

4 polizze del Monte di Pietà — Un portamonete di pelle nera con L. 2.25 — Un involto contenente un busto da donna, due pettini e due lacci da calze — 3 chiavi femmine unite ad una placca di ottone avente il n. 8 — Un biglietto di Stato di L. 5 — Un ombrello di seta verde — Un ombrello di cotone nero in cattivo stato — Un portamonete di pelle nera contenente due medaglie ed un gobbetto di metallo — Un fazzoletto di seta colorata — Due polizze del Monte di Pietà — Un libretto con varie cartoline postali indirizzate a Turpino Lazzaretti — Un berretto da bambina color bianco con la scritta « Estrella » — Due certificati di nascita uno appartenente a Paolo Cappuccini e l'altro a Ceccacci Armando — Due chiavi inglesi unite ad un anello di ferro — Un ombrello di seta nera — Un ciondolo a forma di cuore con due fotografie nella parte interna ed un piccolo corno d'oro.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Liquori e Creme sopraffini. Specialità della Distilleria **Eredi Vannisanti**, Via Poli 50-52.

Usate Loden Herion, Venezia.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 11 dicembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	981	322	1303	34	3	37	28	4	2		34	986	321	1308
S. Antonio	143	263	406		3	3		1			1	146	265	411
S. Gallo	151		151									151		151
S. Giovanni		577	577		23	23		11		3	14		586	586
S. Giacomo	175	116	289	7	4	11	5	1			6	175	119	294
Consolaz.	79	36	115	5	3	8	2				2	82	39	121
Gallicano	88	148	236	1	2	3	3				3	86	50	236
	1616	[illegible]	[illegible]	47	38	[illegible]	[illegible]	17	2	3	[illegible]	1626	[illegible]	2108

Consumazioni-réclame della Ditta Buton. — Piazza di Trevi 87-88. — Oggi, a *cinque centesimi*, viene distribuito il celeberrimo **Cognac Buton** marca *tre stelle*, purissimo a prova di analisi.

La Spongata Benelli è uno squisito dolce, preferibile per pranzi e regali. Chiedeteia ai principali negozi.

Piccola Cronaca

Un fatto misterioso. — Rosa Felli di anni 37, da Casal Muzio, abitante in una soffitta della locanda in via della Bocca della Verità 5, e convivente con un tale, di cui non ha voluto dire il nome, il 18 novembre scorso, nella sala di maternità in via Ferruccio, dette alla luce un bambino.

Ieri mattina alle 8 la Felli si presentò in casa della stiratrice Lucia Giammarco, in via di San Martino ai Monti 36, pregandola di tenergli in custodia per pochi minuti il suo bambino.

La Giammarco non annuì alle preghiere della Felli, la quale se andò con il bambino sulle braccia.

La stiratrice però, temendo che la Felli avesse l'intenzione di abbandonare il suo bambino, avvertì la guardia municipale Armando Pennacchiotti, la quale condusse la Felli al Commissariato di P. S. dei Monti.

Interrogata dal delegato Paolella, la Felli dichiarò che prima di portare dalla Giammarco il bambino, gli aveva fatto sorbire, per addormentarlo, oltre un litro di decotto di papavero.

Infatti il bambino era in uno stato di assoluto assopimento.

Visitata la Felli e il bambino dal dottor Cervelli, questi ordinò che venissero ambedue condotti all'ospedale di San Giovanni, dove furono accompagnati dal brigadiere Jandoni.

La guardia di P. S. dell'ospedale, Nannarelli, affidò la donna e il bambino all'infermiera Caterina Bonello, la quale li portò nella sala del pronto soccorso, per farli visitare dal dottor Perrone.

La Felli dichiarò al medico che il bambino era malato agli occhi, ma occultò del decotto di papavero che gli aveva fatto ingoiare.

Condotta nel gabinetto oculistico, la Felli, colto il momento che non era osservata da alcuno, fuggì con il bambino dall'ospedale.

Iersera gli agenti del Commissariato di Campitelli rintracciarono la donna, e dopo di averla fatta visitare alla Consolazione, fu accompagnata di nuovo all'ospedale di S. Giovanni.

L'accoltellato di stanotte fuori porta Pia. — Alle 23 circa, le guardie di P. S. Pietro Actisdato e Michele Paglieri, perlustrando per la via Alessandria, trovarono tal Guglielmo Sciavartini, di anni 38, da Cannara, segatore di legna, abitante in via Messina, 30, che grondava sangue da una larga ferita di coltello all'inguine.

La guardia Actisdato, adagiato il ferito in una vettura, lo condusse a S. Antonio. I medici Buononome, Cippitelli e Schifoni l'operarono della laparatomia e lo dichiararono in pericolo di vita.

Lo Sciavartini, stante il grave stato in cui si trovava, non fu in grado di parlare.

Il cav. Verzani, delegato di porta Pia, il brigadiere di P. S. Maneschi, e il brigadiere dei carabinieri Ronco, iniziarono subito le indagini.

Ecco come si sarebbe svolto il fatto.

Ieri sera una comitiva composta dello Sciavartini, di Rinaldo Chiacchierini, di anni 33, stagnaro, abitante in via Alessandria, 88, e di certi Gervasio Ludovisi e Alfredo Taorchini, si recò a bere nell'osteria di Giuseppe Tesei, in via Alessandria, 85.

Mentre essi si trovavano nell'osteria, lo Sciavartini vendette, per 3 lire, un cappotto al Taorchini.

Furono consumati due litri, uno dei quali venne pagato dal Chiacchierini e dal Ludovisi.

All'atto di pagare l'altro litro, sorse questione tra lo Sciavartini e il Taorchini, perchè questi pretendeva che venisse pagato interamente dallo Sciavartini, avendo ricevuto allora le 3 lire per il cappotto venduto.

L'oste, vedendo che le cose si mettevano a mal partito, mise tutti fuori della bottega: ma uscito in strada lo Sciavartini venne colpito da una coltellata, non si sa per opera di chi.

Gli altri fuggirono.

Poco dopo la guardia di P. S. Fiorini si recò in casa del Chiacchierini e lo condusse alla Delegazione di porta Pia, dove fu trattenuto.

Sembra che autore del ferimento sia il Taorchini.

Un treno fuori dalle rotaie. — Ieri alle 18, alla stazione della Ferrovia di Termini, mentre veniva condotto nei magazzini il treno di lusso, giunto poco prima da Berlino, la macchina, per un falso scambio, andò fuori dalle rotaie.

Dopo una mezz'ora di lavoro il treno fu rimesso a posto senza che si dovessero deplorare disgrazie.

Ancora dei ladri di Piazza Pepe. — In seguito ad indagini, il Commissariato di P. S. dell'Esquilino, ha proceduto all'arresto di due noti pregiudicati, sui quali gravano seri indizi di colpabilità nell'ingente furto commesso, come ieri dicemmo, in danno della domatrice di belve Rosa Viano, in piazza Guglielmo Pepe.

I ladri non si accorsero che in un tiretto aperto si trovavano 16,000 lire in oro.

Una straniera borseggiata in via Nazionale — Ieri in via Nazionale, la signora Olga Alennikoff, di anni 41, da Pietroburgo, venne borseggiata del portafoglio contenente L. 49,95.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

Bicicletta che prende il volo — A certo Luigi Saccaroni, di anni 32, da Todi (Perugia) abitante in via di S. Maria Maggiore num. 129, fu rubata ieri una bicicletta del valore di 250 lire, che egli aveva lasciata nel portone al n. 66 di via Nazionale.

Il Saccaroni denunziò il furto al Commissariato dei Monti.

Bersagliere investito in via Cernaia — Ieri, in via Cernaia, Nunzio Ruggeri, di anni 21, da Nola, bersagliere ciclista accasermato a S. Francesco a Ripa, fu investito dalla vettura condotta da Oricolo De Angelis.

Il bersagliere, che riportò contusioni escoriate alla faccia ed alle gambe, fu medicato a S. Antonio, dove lo dichiararono guaribile in 15 giorni.

Il ferimento al Testaccio. — Iersera, alle 17, nel negozio di porcina in via Bodoni, 10, certa Carolina Liberati, di anni 25, da Norcia, per gelosia litigò col marito Pasquale Oreli, di anni 32, suo compaesano.

Questi, afferrato un bastone, assestò alla moglie una scarica di legnate, ferendola alla testa.

Accorsero le guardie, che arrestarono il focoso marito e trasportarono alla Consolazione la Carolina.

Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

Il grave investimento al Corso Vittorio Emanuele. — Ieri sera la lavandaia Lucia D'Eustacchio di anni 36, abitante in via dei Penitenzieri 24, attraversando il Corso V. Emanuele fu investita da un carro. Trasportata a Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Caduto da una rupe. — Ieri fu condotto all'ospedale di S. Antonio, Marino De Arcangelis, di anni 14, da Monte Celio, il quale nel suo paese nativo, il 5 corrente, cadde da una rupe e si fratturò la tibia sinistra.

Ne avrà per due mesi di cura.

Concerti. — Oggi, dalle ore 15 alle 16.30, il Concerto comunale eseguirà, al Pincio, il seguente programma:

1. Vessella: Marcia sopra motivi dell'opera « Ernani » — 2. Rossini: « L'Assedio di Corinto » sinfonia — 3. Gounod: « Philémon et Baucis » *a)* Ouverture Pastorale - *b)* Mélodrame - *c)* Entr'acte et danse des Bacchantes — 4. Meyerbeer: « Gli Ugonotti » Congiura — 5. Waldteufel: « L'Estudiantina » valtzer.

— Il Concerto del 48° fanteria eseguirà, in piazza Cola di Rienzo, alle ore 15.

1. Di Munillo: « Inaugurazione » marcia — 2. Verdi: « La forza del Destino » sinfonia — Boito: « Mefistofele » Grande fantasia — Bizet: « L'Arlesienne » Suite de Concert.

— Il Concerto dell'Esquilino dalle ore 4 1/2 alle 6 1/2 in piazza della Stazione eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Italia — 2. Waltzer — 3. Sinfonia « La Primavera » — 4. Gran Terzetto dei « Lombardi » — 5. Concerto per Cornetto sui motivi nelle opere di Bellini — 6. Duetto finale « Aida » — 7. 1° e 2° quadro « Excelsior » — 8. Marcia.

Teatri di Roma

Costanzi. — *D'Artagnan* replicatosi iersera confermò lo splendido successo e lo avrà anche più grande oggi nella rappresentazione diurna in cui si replica dando libero ingresso ai bambini. Di sera poi ultima della *Cicala e la formica* e... ultima della Compagnia.

Purtroppo con oggi la brava, ricca, valorosa Compagnia Marchetti darà il suo addio al nostro pubblico e ci vorranno due anni ancora, se Iddio vuole, per poterla risentire, applaudire ed ammirare. Quindi non si aspetti e si approfitti per oggi, ma già si sa... stasera avremo due pienoni e la Compagnia avrà un degno saluto dal pubblico di Roma.

Valle. — Si ripete stasera *Francesca da Rimini* e domani *Gioconda* di G. D'Annunzio.

— Oggi due spettacoli al **Nazionale** con *Il Piccolo Caporale* in quella diurna ed *I Coscritti* nella serale; al **Manzoni** con *La famiglia Ebrea*; all'**Olympia** dove lo spettacolo è piacevolissimo ed allo **Sferisterio Spagnuolo** con due grandi ed interessanti partite della Pelota.

— Al **Salone Margherita** poi pure due spettacoli, nei quali per l'ultima volta si darà un variato programma attraentissimo.

Domani debutto dell'*etoile* del teatro delle *Varietés* di Parigi, M.lle Peruya.

Quirino. — La prima gara di lotta attrasse iersera numeroso pubblico, accorso per ammirare i vincitori del campionato internazionale di lotta di Parigi, fratelli Raicevich.

I formidabili campioni diedero prova bellissima di forza e di agilità sorprendente, eccezionale.

Alla sfida lanciata a tutti i dilettanti e campioni, con premi rilevanti, rispose ieri sera tal Pierre Luigi, detto *Pantalone*, che accettò di competere con Giovanni Raicevich.

Questi, con una cintura di *souplesse* straordinaria atterrò l'avversario in due minuti.

Oggi in entrambi gli spettacoli, oltre i fantocci Prandi, avremo grandi sfide di lotta, fra le quali quello di A. Ferrari, Umberto Bizzarri e Antonio Scafetti sempre contro gl'insuperati campioni triestini.

— **Echi della stagione lirica all'Adriano.** — Come pubblicammo nella festa data al cav. De Stefani per la riuscita della stagione lirica all'*Adriano*, fu spedito per acclamazione un telegramma a Mattia Battistini, felicitando lui pure. Ora questi ci manda una gradita risposta telegrafica che non possiamo fare a meno di riprodurre:

Wilna, 12, ore 1,45. — Festeggiando trionfo De Stefani, pregoti augurargli lieta continuazione fortunati successi. Commosso ringrazio amici e più specialmente poi la stampa tutta romana cui sarai gentile esternare pubblicamente gratitudine sincera per cortese e potente appoggio. Tuo: *Mattia*.

E dopo ciò a noi non rimane che ripetere all'illustre e carissimo amico: arrivederci nel futuro autunno.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *D'Artagnan*, ore 17 1/3 — *La Cicala e la Formica*, ore 21.
Valle. — *Piccolo Impero*, ore 17 1/2 - *Francesca da Rimini*, ore 21
Nazionale — *Il piccolo caporale*, 17 1/2 - *I coscritti*, ore 21.
Quirino — Gare di lotta, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *La famiglia ebrea*, 17 1/2 — *La Poupée*, 21.
Metastasio. — *La Frustata*, ore 17 1/2 e 21.
Nuovo. — *Il Re di Coppe*, ore 17 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione dei capitoli del bilancio delle poste e telegrafi ed intraprese ed esaurì, quella del bilancio dell'interno.

La prossima seduta sarà tenuta martedì.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino continuò e fu esaurita la discussione generale del bilancio dell'istruzione. Parlarono gli on. Di Stefano, Gatti, Fradeletto e l'on. ministro Orlando.

Nella seduta del pomeriggio, svolte parecchie interrogazioni, fu ripresa la discussione del bilancio dei lavori pubblici e ne furono approvati tutti i capitoli della spesa ordinaria ed i primi capitoli della spesa straordinaria.

Oggi seduta per continuare la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina fu discussa in seduta pubblica la elezione dell'on. Di Gennaro-Ferrigni nel IX Collegio di Napoli. Difese il protestante Giliberti l'avv. Ceccarelli e sostenne le ragioni dell'on. Ferrigni l'on. Monti Guarnieri.

La Giunta nella seduta pomeridiana deliberò di convalidare l'on. Di Gennaro Ferrigni.

La Giunta convalidò poi l'on. Capece Minutolo nel II Collegio di Napoli.

Deliberò pure di annoverare nella categoria degl'impiegati gli on. Salandra, Ciccotti e Faranda, nominati professori ordinari. Si riservò di deliberare sull'on. Mangiagalli.

Notizie parlamentari.

Sono stati nominati relatori:

On Carmine: Conversione del consolidato 4.50 per cento interno in 3.50 — Vendramini: Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e pensione alla vedova del generale Menotti Garibaldi — Arlotta: Bilancio della Marina — Pais-Serra: Bilancio della Guerra e disegni eccedenze d'impegni — Fani: bilancio della Grazia e giustizia — Donati: bilancio istruzione pubblica — Credaro: per alcuni capitoli del bilancio 1902-1903 istruzione pubblica.

Ministero Interno.

Masi cav. Giuseppe, consigliere ff. di sottoprefetto a Nola, è tramutato a Castellammare.

Massara cav. G. B. id. da Castellammare a Nola — Pongileoni conte Cesare id. da Sola a Bassano — Selmi dott. Pier Alberto id. da Brindisi a Montepulciano — Corilli cav. Romualdo id. da Montepulciano a Foligno — Mercuri cav. Francesco id. da Foligno a Chieti cessando dalle funzioni di sottoprefetto — Adamo cav. Enrico id. da Rossano a Modica — Martino cav. Sigismondo id. da Modica ad Altamura — Boniburini cav. Abdenazo id, da Altamura a Brindisi.

Bonfadini cav. Giulio consigliere a Ferrara, collocato in aspettativa.

Ronchi cav. Francesco, consigliere ff. sottoprefetto a Clusone, collocato a riposo — De Natale cav. Ettore, consigliere collocato a riposo.

Il comm. Orso, prefetto a Siracusa, è trasferito a Catanzaro; il cav. Veyrat è richiamato in servizio a Siracusa.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Pinchia ha diretto una circolare ai provveditori agli studi raccomandando loro di fare premura sugli insegnanti perchè facciano conoscere agli alunni le disposizioni del Commissariato della emigrazione a scopo di studio.

Ministero Finanze.

Nelle Intendenze.

Zanelli dott. Giovanni Battista, segretario capo di 1. classe a Milano nominato int. regg. di 2. classe a Sondrio; Motti cav. Francesco idem. idem Lecce idem. idem. Lecce.

Diaferia cav. Carlo intend. di finanza di 2. classe da Lecce a Caserta.

Cassone cav. Sisto idem. idem. da Caserta a Pavia. Sospizio cav. Umberto idem. idem. da Massa a Cuneo. Beltrami cav. Antonio idem. idem. da Sondrio a Massa.

Ministero Tesoro.

Commissione di vigilanza sulle Banche

Ieri mattina si riunì la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, con l'intervento del Ministro del Tesoro.

L'on. Luzzatti rivolse un caldo ed affettuoso saluto ai commissari, esprimendo tutta la sua fiducia nel loro illuminato concorso allo studio di alcuni provvedimenti da adottarsi nell'interesse della vigilanza sugli Istituti di emissione e ad incremento del Banco di Napoli.

La Commissione poi esaminò, sotto la presidenza del senatore Colombo, la relazione sull'andamento degli Istituti e della circolazione bancaria e di Stato durante il 1902, approvandola.

La relazione, che si estende anche all'anno corrente ponendo in rilievo i miglioramenti conseguiti dalle nostre Banche di emissione e dal credito pubblico, fu oggi stesso presentata al Parlamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Direzione generale delle opere idrauliche.

Con decreto del 26 nov. è stato modificato il riparto dei servizi della Direzione generale delle opere idrauliche che rimane così ripartita:

1. Ispettore superiore amministrativo incaricato della direzione dei servizi delle opere idrauliche, delle derivazioni d'acqua e dell'Acquedotto Pugliese. (Comm. avv. Raffaele Manganella).

Divisione IV, opere idrauliche di 1. e 2. categoria, idrografia fluviale. Divisione V, opere idrauliche di 3., 4. e 5. categoria, derivazioni delle acque pubbliche, polizia idraulica dei corsi d'acqua delle varie categorie, concessioni, ufficio speciale amministrativo dell'Acquedotto Pugliese.

2. Direttore generale incaricato della direzione dei servizi delle bonificazioni e dei porti, spiagge e fari. (Comm. Saverio Barbarisi). Divisione VI, Bonificazioni. Divisione VII, porti, spiagge e fari.

Nel genio civile.

Giuffrida Mario, ing. di 2. cl., da Messina a Catania; Bonaventura Eutichio, id. di 3. cl., da Catania a Messina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro del Tesoro ha ieri firmato il decreto di concessione della somma complessiva di lire 25,000, a favore dei maestri e dei raccoglitori dei risparmi nelle collettorie sociali e navali che più efficacemente si sono adoperati per diffondere il risparmio postale, ed un altro decreto per lire 25,000 ai funzionari dell'Amministrazione postale per l'identico oggetto.

S. M. il Re ha conferito alla signora Filomena Saccomanno in Luceri, supplente nell'ufficio postale e telegrafico di Galatina, la medaglia d'argento al valore civile in ricompensa dell'opera da essa prestata con ammirevole coraggio in occasione dei gravi avvenimenti che si svolsero in quella località.

Sono stati promossi:

Brunelli cav. Italo a capo divisione; Cacopardo cav. Giuseppe a direttore superiore a Venezia; Greborio cav. Giuseppe id. a Roma; Verdesi cav. Bartolomeo a direttore provinciale; Galli cav. Andrea id.; Tosoni cav. Alessandro ispettore di 1.a classe; Nervi cav. Antonio direttore provinciale.

Tavolaccini cav. Giovanni a capo sezione; Bavuso cav. Corrado ispettore di 2.a classe; Mirabelli cav. Enrico id.; Battaglia cav. Cesare id.; Bertoina Emanuele a direttore provinciale; Cosimo Torillo id.; Buffa cav. Attilio a ispettore di 3.a classe.

— Sono stati trasferiti:

Santoni cav. Giovanni direttore provinciale a Cagliari a Milano; Marzo cav. Andrea id. a Como al Ministero con le funzioni di capo sezione; Perres cav. Giuseppe direttore provinc. a Catanzaro a Messina; Bertoina Emanuele vice direttore a Cuneo nominato reggente la direzione provinciale; Liotta Sebastiano ispettore a Cosenza a Catanzaro con le funzioni di direttore provinciale.

Marchesi cav. Gaetano, direttore tecnico a Roma, alla direzione delle costruzioni telegrafiche e telefoniche; Vio Lucio vice-direttore da Treviso a Bologna; Boschini id. da Bologna a Firenze; Canai Francesco id. da Firenze al Ministero; Motta Cesare id. Torino id.

— Col 1.o gennaio andranno in vigore le nuove istruzioni per le corrispondenze per espresso.

— Con effetto dal 1.o gennaio il limite dei vaglia internazionali che si cambiano con la Repubblica Argentina è elevato a L. 1000.

Ministero Marina.

Col 1 gennaio avranno luogo i seguenti movimenti fra gli ufficiali macchinisti:

Capo macchinista principale di 2.a classe Greco Alfonso dalla « Varese » in disponibilità, id. Uccello Alfonso dalla disponibilità sulla « Varese », id. Balzano Giovanni dalla « Lepanto » in disponibilità, id. De Lisi Gaetano dalla disponibilità sulla « Lepanto ».

Il « Volta » è giunto a Taranto, la « Staffetta » è giunta a Messina e ripartita, il « M. A. Colonna » è giunto a Porto Torres.

— Il nuovo ministro Mirabello ieri ricevette i direttori generali e capi di servizio.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 12. — La salma di Spencer sarà cremata a Londra Lunedì.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12 — I parlamentari inglesi, prima di lasciare la Francia, hanno diretto al Presidente della Repubblica, Loubet, un telegramma col quale ringraziano la popolazione francese ed il suo Presidente per la splendida accoglienza ricevuta ed esprimono la convinzione che la visita aiuterà l'evoluzione generale per l'affrancamento dello spirito umano e che l'accordo franco-inglese assicurerà per l'avvenire i più cordiali rapporti di mutua stima e di simpatia fra i due popoli.

Borse e Mercati

Roma, 12 dicembre.

Mercato incerto.

Rendita 5 0[0] 104,15 contanti 104,32 1/2 fine. Rendita 3 1/2 102,90 contanti e fine.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 1127 — Banca Commerciale 792 — Credito Italiano 624 — Banco Roma 122 1/2 — Credito Fondiario 559 — Acqua Marcia 1532 — Gas di Roma 1380 — Omnibus 361 1/2 — Carburo 851 — Rubattino 503 — Condotte 332 — Immobiliari 293 — Molini 92 — Zuccheri 82 — Veneto 126 — Elettrochimica 152.

Cambi

Parigi 99,85 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 14 Dicemb. L. 100.00

Dal 14 al 20 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 25	104 05	104 12	104 27
Id. fine	— —	104 27	104 32	— —
Id. 4 1/2 0[0]	102 45	102 45	102 45	102 37
Az. B. d'Italia	1129 —	1125 50	1132 —	1130 50
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	463 50	463 50	461 50	460 50
» » Merid.	707 50	708 —	705 50	705 —
Credito Italiano	624 —	623 —	— —	— —
B. Commerciale.	791 —	790 —	792 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	503 —	503 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	316 50	316 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0]	— —	362 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Im. B. d'Italia 4 0[0]	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 87	99 87	99 87	99 85
Berlino Id.	122 97	122 95	122 95	122 92
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 16	24 90 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 11 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0] lordo	103,91	101.91
4 1/2 netto	102.21 1/8	101.18 5/8
4 0[0] netto	103,67 7/8	101.67 7/8
3 1/2 0[0] netto	102,73 3/8	101.07 3/8
3 0[0] lordo	74,10	72,90

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 12, ore 15.20 — Rendita 104,32 - Consolidato 3 1/2 0[0] 102,91 — Meridionali 708 — Mediterranee 463 - Navigazione 502 - Raffinerie 315.50 Banca d'Italia 1125 — Banca Commerciale 790 - Credito 623 — Carburo 852 — Acciaierie 1827 - Molini Alta Italia 616.50 — Elba 427 — Savona 575 — Eridania 912.

Parigi, 12, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0] amm.	— —	98 75	— —
	» 3 0[0] perp.	98 60	98 55	98 50
	» 3 1/2 0[0]	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0]	104 30	104 30	104 27
	turca	89 47	89 40	89 37
	spagnuola	89 45	89 30	89 35
	russa nuova	— —	— —	85 40
	portoghese	65 25	65 15	65 30
	ungherese	— —	102 70	102 90
Egiziano 6 0[0]		— —	104 30	104 25
Banca di Parigi		1134 —	1133 —	1134 —
Banca Ottomana		— —	604 —	604 —
Credito Fondiario		— —	706 —	705 —
Azioni Suez		— —	4115 —	4123 —
Lotti Turchi		— —	132 —	134 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	707 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
	su Londra	— —	25 19	25 19 1/2
	su Madrid.	35 85	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Parigi 12, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Anche oggi mercato fermo — Spagnuolo 89,30 — Rio 1258 — Brasile 78,82 — *Andalouse* 160 — Saragozza 322 — Nord Spagna 193 — *Credit Lyonnais* 1131 — Sosnovice 1750 — *Metropolitain* 496 — Thomson 670 — *Traction* 16 — De Beers 525 — Eastrand 182 — Randmines 250 — Transvaal 110 — *Goldfields* 166 — Oceana 44 — Huanchaca 74 — Chartered 64 — Geduld 170 — Montecatini 98 — Argentino 81,10

Vienna, 12 pesante	11	12
C. austr.	690 75	688 50
R. aust. ar.	120 75	120 65
Id. carta	100 80	100 80
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 35	95 30
C. Londra	23 96 2	23 95 7

Londra, 12 chiusura	12	12
N.i Cons.	89 1/16	89 —
Italiana	103 1/4	103 1/8
Turco	88 —	88 —
Egiziano	103 1/4	103 3/4
Argento	25 1/4	25 3/8

Berlino, 12 calma	11	12
Ital. cont.	— —	103 90
1 mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 60	— —
» Medit.	91 50	92 50
Obb. ferr. 3 0[0]	72 60	— —
» Merid.	71 30	— —
» Roma.	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 15
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale	BAGGIO
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	4 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	3 per 0[0]
Spagna	6 per 0[0]

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 12 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	30	25	
Avena	14	60	14	75	
Olio di colza	58	—	58	—	
Spiriti	60	—	38	75	
Zucchero	50	50	50	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

I.

« Andiamo dunque, sarebbe proprio da bestia. francamente, voltare le spalle al momento di raggiungere lo scopo!... No, ora non era più possibile retrocedere!... E poi, vediamo, Briquet non ne aveva viste di altre? Briquet era forse un coscritto che andava al fuoco per la prima volta? »

Il castello di Brulange non ha il merito di una situazione pittoresca.

E' una gran casa borghese, di costruzione abbastanza insignificante, e non meno borghesemente situato in mezzo ad un piccolo parco, di cui il muro di cinta tocca le case del villaggio al quale dà il nome.

Nondimeno una grande spianata erbosa rendeva libero il prospetto, attorno ad essa un largo viale di alberi verdi, con boschetti di fiori ed un poggiuolo guarnito di vasi, tutto ciò tenuto con molta cura, conferiva al sedicente castello una piacevole apparenza.

— Benissimo, la casa è abitata, pensò l'ex poliziotto; almeno troverò a chi parlare.

Egli si avviò direttamente al poggiuolo. Un cagnolino corse contro di lui abbaiando con furore. Briquet lo scostò con la punta del suo bastone, e volgendosi ad un domestico dalla persona rustica, dall'aspetto di giardiniere e mozzo di scuderia senza dubbio, che al rumore era uscito, gli domandò:

— La signora de Vilbraye, vi prego?

— E' qui, disse il domestico esitando leggermente, dopo di aver gettato sullo sconosciuto uno sguardo obliquo di contadino diffidente.

— Lo so bene... Può ricevermi?

— Vado a vedere; volete aspettare un momento? Ritornò subito.

— Voi potete entrare, disse, la signora ora scenderà.

Nello stesso tempo egli introdusse il visitatore in un salone che le persiane chiuse pel caldo, mantenevano in una mezza oscurità.

Quando Briquet ebbe assuefatti gli occhi, un sorriso beffardo contrasse le sue labbra.

— Non è ricca la castellana! mormorò. Ho già visti questi mobili tant'anni fa, la sola ed unica volta, del resto, che ho messo piede qui, mandato dalla signora de Bermont.... Povera signora de Bermont! se ritornasse oggi che crepacuore per lei!

La porta stridendo, interruppe le sue riflessioni.

Una donna affettando l'andatura di gran dama, vestita di un abito molto elegante di mezzo lutto, si avanzò con molta dignità, salutò cerimoniosamente e fece segno allo straniero di sedere.

— Voi avete domandato di parlarmi, signore? disse fra le labbra.

La signora de Vilbraye aveva allora una quarantina d'anni e li portava benissimo.

I capelli rimasti biondo-cenere, non permettevano di distinguere qualche filo bianco che vi poteva essere immischiato: ma alcune rughe alle tempie, gli occhi meno brillanti, una volta azzurri ora quasi grigi, la persona ingrassata le davano un'aria di vera matrona tedesca. Però si pettinava e si vestiva come una giovanetta.

Briquet con un colpo d'occhio, aveva esplorato per così dire, la sua interlocutrice.

— E' incontrastabile, pensò, che ha dovuto essere una bella donna; ma quanto a spiegare il colpo di testa di quello sfortunato signor Hartmann!.....

Poi a voce alta, inchinandosi rispettosamente, rispose:

— Infatti, signora, ho sollecitato l'onore di essere ricevuto da voi; e prima di dirvi chi io sia non credo di poter guadagnare meglio la vostra benevolenza che facendovi conoscere da parte di chi io venga.

La signora de Vilbraye abbozzò un sorriso amabile.

— Ma d'altronde, continuò l'ex poliziotto, le mie spiegazioni sarebbero un di più, ed io preferisco risparmiarmele; niente, io penso, potrebbe informarvi più completamente di questo plico che mi è stato consegnato per voi.

E ciò dicendo, Briquet cacciò dalla sua tasca una lettera che porse alla castellana.

Costei si alzò, spinse una persiana e guardò la firma.

— Ah! voi conoscete il signor Kemmerling? mormorò con un gesto di sorpresa mista di noia.

Per quanto l'antico poliziotto fosse padrone di se stesso non potè reprimere un movimento di gioia.

Al primo colpo lo strattagemma era riuscito.

« Infine, pensò, io ora so che Abou-Samara e Kemmerling non fanno che una persona.... Ma non è tutto, aspettiamo.

E si riprese per non tradirsi, attento al minimo gesto della sua interlocutrice.

La signora de Vilbraie molto assorta nella sua lettura, non aveva rimarcato niente.

Molto vivamente, con una impazienza febbrile essa aveva stracciato la busta e leggeva leggeva senza riprender lena.....

Quando fu alla fine:

— Toh, fece, che significa: Abou-Samara?

— Come voi non sapevate signora, che da quando si stabilì a Tunisi, Kemmerling prese il nome di Abou-Samara?

— No.... per ispirare più fiducia ai musulmani forse?

— Senza dubbio.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, intieramente versato
(ammortizzato per Lire 630,000)

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 Gennaio 1904, sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali - contro rilascio della cedola n. **36**, - presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate, un primo acconto di L. **7,50** per ciascuna Azione sul dividendo dell'esercizio 1903-1904.

Il pagamento dell'interesse semestrale, maturantesi al 1° Gennaio 1904 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0|0 avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2, contro consegna della Cedola n. **27**, presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, li 10 Dicembre 1903.

La Direzione Generale.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15		—
Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15		—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	6,45	—	9,—	12,4	15,—	18,10	—
Marino-Albano	7,20	9,48	12,15	13,46 fest.	16,20	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,12	—	—	9,22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13,30	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	-			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,57	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	11,40	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	7,35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	2,38		13,19	18,41	—	—	—
Albano-Marino	7,20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	16,50	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,5		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,36	18,10	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,18	12,34	18,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	19,35		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,52	8,—	11,30	16,20	18,35	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12,22	16,46	18,8	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,35	19,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia